cuneo Galleria Commerciale Auchan
fossano Via Torino, 37
mondovì C.so Mondovicino 29

Il Corriere delle Province SPORT
ASTI/LA GRANDA

Euro 3.50 | CON L'ACQUISTO DEL CORRIERE DELLE PROVINCE HAI DIRITTO A RICEVERE UNA COPIA DI SPRINT&SPORT (2 al prezzo di 1) | Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in Abb.Postale – D.L. 353/2003 (conv.in L.27/02/2004 n.46) art 1,comma 1 NO/ALESSANDRIA ROC 24545 del 15-05-2014 In distribuzione nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo | ANNO 3 - NUMERO 19 - Lunedì 25 maggio 2015

PRIMA CATEGORIA

CENTALLO PARI D'ORO

A pag.5

Tosto e Tallone eliminano il Villar 91: al gruppo di Libois basta il 2-2 Ora semifinale con lo Sporting Rosta con il vantaggio del fattore campo, la Promozione è sempre più vicina

L'esultanza della Giovanile Centallo

GIOVANILI - COPPA PIEMONTE

Cuneesi e astigiane fuori Colline '98 steso dal Libarna

Da pag.10

Un'azione di gioco di Pertusa-Virtus Mondovì 2001, vinta dai torinesi (foto Prisco)

PALLAPUGNO

L'Albese doma la Pro Spigno nel derby dei Vacchetto

A pag. 15

Massimo Vacchetto (Albese) supera il fratello Paolo (Pro Spigno) per 11-8

APPROFONDIMENTO

Saviglianese, arriva la stangata: otto anni complessivi di squalifica dopo i fattacci di Luserna

servizi a pag.3

PROMOZIONE

Santostefanese, niente Eccellenza Vittoria rocambolesca del Trino su un campo impraticabile

servizi a pag.5

SERIE D

Cuneo, fine del sogno scudetto: Padova segna un gol per tempo Rosso, il futuro entro fine mese

servizi a pag.4

SECONDA CATEGORIA

Mezzaluna, brusco risveglio: alla terza fase va il Pralormo Continua la corsa della Roretese

servizi da pag.6

COMPRO ORO
PAGAMENTO IN CONTANTI
oltre 80 negozi in Italia
IL PREZZO PIU' ALTO
PROVARE PER CREDERE
dal lunedì al venerdì 9 - 12,30 / 15 - 19
sabato 9 - 12,30
GOLD 2000 ASTI - C.so Alfieri, 482
(Pressi Piazza Porta Torino)
Tel.-fax: 0141.211463

MC MOTO RACING
VIA LAVERONI, 10/12 ASTI
ZONA INDUSTRIALE
CHIUSO LUNEDI MATTINA
TEL. 0141.090750
MAUROSKI1@GMAIL.COM
CONCESSIONARIO SUZUKI
GSX-S 1000 ABS
V-STROM 1000

ARTICOLI PER LA PESCA
ESCHE VIVE - AGONISMO
ABBIGLIAMENTO TECNICO
LEO PESCA
info@leopesca.it
www.leopesca.it
0141.320508
VIALE PILONE, 26 - ASTI

BOYS CALCIO

BOYS CALCIO • Piana, Brenta e Avenoso in coro: «Grandi traguardi, ma non ci fermiamo»

Il futuro è qui

Fare calcio seguendo i veri valori dello sport. È questo l'obiettivo che si era prefissato il Boys Calcio nei suoi sette anni e mezzo di storia: una squadra specializzata nella crescita del Settore Giovanile e della Scuola Calcio.

Il club di Gianpaolo Piana è diventato, con il passare del tempo, una bella e solida realtà del calcio alessandrino, dando un'educazione ludico-sportivo a molti ragazzi della zona di Ovada. Il presidente Piana mostra con orgoglio i frutti del lavoro svolto: «Quest'anno abbiamo toccato l'apice sotto l'aspetto dei tesserati, con circa 230 ragazzi». Ma la stagione appena conclusa è stata fondamentale per diverse motivazioni: «In estate abbiamo cambiato nome, passando da Boys Ovada a Boys Calcio. Questo è dovuto al fatto che abbiamo giocato su cinque campi diversi: due di Ovada, Silvano d'Orba, Capriata d'Orba e Castelletto d'Orba – spiega il patron – Inoltre, abbiamo effettuato l'acquisizione del Due Valli, che ci ha portato ulteriori ragazzi da poter far crescere con la nostra maglia». La percezione di non volersi fermare nemmeno per un secondo sembra molto concreta. «Siamo molto contenti dell'affiliazione con l'Alessandria Calcio», dice Piana, che poi aggiunge: «Ci sono 2/3 bambini che si allenano in maniera fissa con i grigi, mentre altri hanno effettuato diversi provini. E' stata un'affiliazione molto proficua che speriamo prosegua nel tempo». Il Boys Calcio è reduce da un'annata di alto livello, sia sotto il profilo della crescita, sia per i traguardi raggiunti dai gruppi giovanili. Basti pensare che i bambini della Scuola Calcio si sono qualificati a manifestazioni regionali, rappresentando unicamente la provincia di Alessandria contro le altre realtà del Piemonte. Piana stila poi un bilancio stagionale: «Sono molto contento. Abbiamo toccato l'apice di tesserati ma vogliamo migliorarci ancora. Al "Moccagatta" di Ovada abbiamo intenzione di ampliare gli spogliatoi e rinnovarci con magazzino, segreteria, lavanderia e bagni pubblici. In tempi di crisi è una cosa importante. Infine, colgo l'occasione per complimentarmi con Vincenzo Avenoso (responsabile tecnico) e Paolo Brenta (responsabile logistico) per il lavoro che hanno fatto con gli iscritti all'attività di base». Proprio Paolo Brenta, uno dei pilastri della società, racconta la sua soddisfazione: «L'affiliazione con l'Alessandria ci ha dato tanto: per noi è molto importante imparare da una società come la loro. Vogliamo vivere il calcio come lo intendiamo noi, non certo quello che si vede in televisione, ma con l'obiettivo di crescere e divertirsi». Brenta poi sottolinea: «Siamo contenti del fatto che da 4 anni consecutivi i Piccoli Amici rappresentano la nostra provincia alla festa regionale, è motivo di orgoglio». Dello stesso pensiero è Vincenzo Avenoso, altro elemento fondamentale della Boys Calcio, che spiega il suo metodo di lavoro: «Mi considero un educatore più che un allenatore. Dobbiamo lavorare in primis sotto l'aspetto psicologico del bambino. Come prima cosa sono importanti il gioco e il divertimento. Molte società della zona lavorano sotto il profilo agonistico, noi abbiamo impostato un lavoro ludico-motorio. Facciamo giocare tutti e abbiamo creato un ambiante dove il bambino viene, gioca e si diverte. Il presidente in questi anni ha fatto un bel lavoro e si è circondato delle persone giuste».

Il gruppo degli Esordienti 2003

Gli Esordienti 2003 "Geirino"

Gli Esordienti 2002

I Giovanissimi Fascia B

I Piccoli Amici "Geirino"

I Piccoli Amici "Capriata"

I Pulcini 2004/2005

I Pulcini 2004

I Pulcini 2005

I Pulcini 2006 "Capriata"

I Pulcini 2006 "Geirino"

SCENARI • **Il ds biancoazzurro Isoldi: «Non so se ci iscriveremo»; il tecnico Rosso: «Mi considero libero»**

Albese, futuro a rischio

Cuneo
Gotta - Moretti - Pirisi

La stagione agonistica non si è ancora conclusa per tutti, ma sono già tanti gli scenari societari in via di definizione per l'anno prossimo. Tra alti e bassi.
Il futuro dell'Albese, per esempio, è sempre più incerto. A confermarlo è direttamente il ds Isoldi: «Non sappiamo ancora se riusciremo ad iscriverci al prossimo campionato. Se riuscissimo a risolvere tutti i problemi che abbiamo, comunque, il tecnico Rosso resterà con noi». Lo stesso allenatore ha commentato la fase di stallo dei langaroli con estrema preoccupazione: «Mi considero libero perchè gli scenari sono incerti, ma il mio cuore resta all'Albese: se potrò non me ne andrò». All'orizzonte la possibilità di puntare quasi esclusivamente sui giovani, ma anche quella di non iscriversi al prossimo campionato.

L'Alessandria tra Asta e Prina
Gli scenari in casa Alessandria, invece, non sono ancora chiari. Ma, lentamente, la società sta valutando il sostituto di D'Angelo, che non è riuscito a portare i grigi ai playoff. Per la prossima stagione, sono due i nomi caldi: il primo è quello di Luca Prina, reduce dall'esperienza in Serie B con la Virtus Entella e terminata con il cocente esonero di un mese e mezzo fa, mentre il secondo profilo valutato dal presidente Di Masi è quello di Antonino Asta, tecnico del Bassano. Ma soltanto al termine dei playoff di Lega Pro si potranno avere le idee chiare.

Ancora incerto il futuro del Cuneo
A Cuneo, invece, gli scenari societari non sono ancora chiari. Il presidente Marco Rosso dovrà scegliere se continuare ad investire nel club oppure optare per un passaggio di consegne ad un'altra cordata imprenditoriale in grado di regalare un futuro ambizioso. La decisione è attesa entro la fine del mese.

Fabio Nobili, uno dei nomi più "caldi" del momento

Fossano, ascensore per la Serie D?
Si può aprire uno scenario clamoroso, invece, a Fossano, nonostante la retrocessione di due settimane fa dall'Eccellenza alla Promozione. Sì, perchè la possibilità che la Pro Settimo Eureka rinunci a disputare al prossimo campionato di Serie D potrebbe far sì che la società giallozzurra si faccia avanti per rilevarne il titolo sportivo.

Conferme per Novese e Vale Mado
A proposito di Serie D, la Novese si gode la salvezza e temporeggia, ma non dovrebbero esserci problemi per la conferma di Merlin e Mango. Il Derthona appena retrocesso, invece, potrebbe ripartire da Calabria o Daidola, ma a sua volta necessita - prima di pianificare la nuova stagione - di vedere la risoluzione di alcune problematiche interne. Restando nell'alessandrino, ma passando all'Eccellenza, il Casale può ripartire da Banchieri o da Arturo Merlo, ma non si esclude la pista che porta a Melchiori. Fossati, invece, potrebbe accasarsi al Tortona Villalvernia, oppure trovare panchina in Liguria. Alla Valenzana Mado, poi, è ormai certa la conferma di Luca Pellegrini.

Libarna, fusione con la Serravallese?
In Promozione, data la conferma di Pastorino sulla panchina dell'Arquatese, sono virtualmente libere le panchine di Asca e San Giuliano Nuovo: radiomercato suggerisce contatti fra i biancoverdi e Adamo. Difficile invece la situazione del Libarna, che dopo la retrocessione dovrà pensare al fronte societario: in città girano voci di una possibile fusione con la Serravallese, neopromossa in Seconda Categoria.

Nobili: Luese no, Eccellenza sì?
Fra gli allenatori più richiesti sul mercato c'è Fabio Nobili, al momento tecnico della Rappresentativa Juniores Regionale: il tecnico sarebbe stato avvicinato nelle scorse settimane da Sergio Viganò, patron dell'ambiziosa Luese, per prendere il posto di mister Moretto, appena giubilato. Il tecnico però avrebbe cortesemente declinato. Per lui pare possano comunque schiudersi le porte verso una piazza in Eccellenza.

Cassano, per la panchina c'è Corrado
In Prima Categoria, infine, mentre l'eliminazione dai playoff potrebbe aprire nuovi scenari per il Cassine (il sogno della dirigenza rimane Mario Benzi), sembra già sicuro l'approdo di Corrado alla guida del Cassano. Infine, novità in arrivo anche per l'Auroracalcio, come conferma Pino Primavera: «Resterò quasi certamente, ma probabilmente non da allenatore. Non escludo di poter ricoprire il ruolo di direttore sportivo».

GIUSTIZIA SPORTIVA • **Aggressione all'arbitro nel playout di Luserna**

Saviglianese, squalifiche per 8 anni

Savigliano (Cn)
Fabio Faggiano

Ci risiamo. Non sono bastati i fatti di Luserna-Saviglianese dello scorso 30 novembre, con le polemiche per il Daspo comminato al tecnico Aldo De Vincenzo (scagionato poi dalle dichiarazioni dei dirigenti del Luserna) per placare gli isterismi in casa dei maghi. Domenica scorsa infatti, in occasione del playout proprio in casa del Luserna, al termine della gara si è verificata una vera e propria guerriglia, che ha coinvolto suo malgrado l'arbitro Papale di Torino, aggredito, assediato e malmenato da alcuni giocatori della Saviglianese, che lo hanno costretto a lasciare il terreno di gioco di Luserna San Giovanni accompagnato dall'ambulanza. E la mano del Giudice Sportivo, nei confronti della Saviglianese, è stata esemplare: Mondino e Bosio sono stati squalificati rispettivamente per quattro e tre anni e a queste si sommano le quattro giornate comminate a Miretti e Tagliarini e le due a Sellam. Come se non bastasse, la Saviglianese ha ricevuto 600 euro di multa, il presidente Brisciano è stato fermato fino al 31 agosto, mentre Lupinacci, Torres e Militano sono stati appiedati per sei, quattro e tre turni. Ma, a giudicare dalle dichiarazioni del presidente della Saviglianese Vincenzo Brisciano, i fatti descritti dal Comunicato sono falsi: «E' tutto falso e privo di fondamento. I giocatori non sono mai andati oltre alle normali proteste, come capita di vedere su ogni campo di calcio. L'arbitro ci ha detto che ci avrebbe fatto retrocedere e che avrebbe fatto di tutto per rovinare la nostra società, per cui le proteste sono normali viste le tre espulsioni che ha inventato. Sentirci dire "comando io, voi non contate niente" da un direttore di gara che dovrebbe garantire la più totale imparzialità è assurdo. Siamo noi le vittime di questo playout allucinante». Se è vero che la direzione di gara dell'arbitro Papale di Torino abbia destato notevoli perplessità, è altresì vero che nulla sia in grado di giustificare gesti di violenza verbale e fisica nei suoi confronti. La Saviglianese, non contenta del grave danno arrecato al direttore di gara, attacca ancora, gridando al complotto: in occasioni come queste, il silenzio è d'oro. Perchè la vergogna vista a Luserna San Giovanni non ha bisogno di essere giustificata.

LA TRATTATIVA • **Cessione societaria, il sindaco mediatore**

L'Acqui finisce in Comune

Acqui Terme (Al)
Claudio Moretti

"L'Acqui Calcio deve tornare al Comune". Con questa ferma presa di posizione il sindaco di Acqui Terme, Enrico Bertero, ha rotto gli indugi, mostrando di voler prendere in mano in prima persona la delicata questione legata al cambio di proprietà dell'Acqui, reso necessario dall'annunciato disimpegno della dirigenza capeggiata dal presidente Pier Giulio Porazza, fissato per il 30 giugno. In settimana sono accadute diverse cose: anzitutto, il presidente Porazza ha delegato il consigliere di amministrazione Paolo Torre a trattare la cessione. Torre a propria volta ha scelto di avvalersi della consulenza di Valter Camparo, responsabile del settore giovanile e - in quanto acquese - uomo capace di mantenere i contatti col territorio. «Spero che il passaggio di proprietà possa avvenire in tempi brevi e consegnare l'Acqui in mani sicure – commenta l'interessato – mi impegnerò al massimo, anche se personalmente il 30 giugno mi vedo più fuori che dentro l'Acqui Calcio». Un primo incontro fra Comune e società è avvenuto nella serata di venerdì 22 maggio: da una parte il sindaco Bertero e l'assessore Pizzorni, dall'altra Torre e Camparo. Nel corso dell'incontro, il sindaco ha sottolineato la necessità di accertare la situazione dei bilanci societari, nell'ottica di una cessione che possa avvenire nella massima trasparenza. Da parte della società è stata data la massima disponibilità e un nuovo incontro avverrà nei prossimi giorni. Nel frattempo, in città si rincorrono voci su possibili acquirenti, ma senza effettivi riscontri. Patrizia Erodio, protagonista nella gestione della stagione 2013/14, non conferma né smentisce. Sul vago anche Lino Gaffeo, più volte indicato come possibile pretendente: «C'è una stagione da finire, sono dirigente di un'altra società e tutti i miei pensieri sono concentrati sull'Oltrepovoghera». Allo stesso modo non trovano – per ora - riscontro le voci su un possibile ingresso in società di Flavio Tonetto, che i bene informati vorrebbero sul punto di lasciare il Derthona.

RAPPRESENTATIVE

Domenica al via il Torneo delle Regioni

Comincia la prossima settimana l'avventura delle Rappresentative piemontesi. Dopo un anno di selezioni e di preparazione, i tre gruppi seguiti da Fabio Nobili (Juniores), Diego Lombardi (Allievi) e Adriano Terroni (Giovanissimi) sono finalmente alla prova del nove. L'obiettivo? Fare meglio degli ultimi tempi, che non hanno regalato grandi soddisfazioni ai gruppi piemontesi.

PROBABILI CONVOCATI JUNIORES
Tarantini (Albese), Calabrò (Savio Rocchetta), Rinaldi (Virtus Mondovì), Bordone (Benarzole), Germano (Casale), Blini (Cheraschese), Cassani (Tortona Villalvernia).
PROBABILI CONVOCATI ALLIEVI
Nasta e Battisti (Cuneo), Guienne (Acc. Alba), Zuccaro (Fossano), Morgana (Bra), Mazzucco (Casale), Giraudo (Fossano), Galvagno (Cuneo).
PROBABILI CONVOCATI GIOVANISSIMI
Lejthija (Derthona), Lamantia (Cuneo), Morre (G.Centallo), Birolo (Casale), Vaqari (Asti), Rosso (Cuneo), Ristorto (G.Centallo), Armando (Pedona Bsd).

PROGRAMMA (31/05, 1/06 e 2/06):
Piemonte-Basilicata
Piemonte-Toscana
Molise-Piemonte

IL CASO • **Il presidente del Boys Calcio: «Processo? Problemi di chi mi ha preceduto»**

Piana: «Sempre onorata la mia parola»

Ovada (Al)
Fausta Dal Monte

Tante voci, nelle ultime settimane, si sono inseguite circa il futuro del calcio ad Ovada. A rispondere in merito alla vicenda è Gianpaolo Piana, presidente del Boys Calcio, che rassicura tifosi e tesserati sulla prossima stagione nel territorio ovadese. «La contestazione tributaria di cui si parla risale alla gestione delle stagioni 2007, 2008 e 2009. E io, allora, ero soltanto uno sponsor. Quando nel 2011 ho preso in carico la gestione della società sapevo quale fosse la situazione debitoria e mi sono impegnato a sanare i debiti consapevolmente. Le carte lo dimostrano: io, quindi, ho onorato la mia parola».

Il procedimento tributario e penale non la spaventa?
«La notte dormo tranquillo, piuttosto sarà chi mi ha preceduto a dover dimostrare la regolarità delle operazioni effettuate prima del mio avvento all'interno della società ovadese».

Il presidente Gianpaolo Piana

Anche a lei viene contestata una fattura?
«Anche su questo argomento c'è una spiegazione: allora ero presidente della Boys Ovada, che faceva Settore Giovanile, e il patron dell'Ovada Calcio mi disse che grazie ad uno sponsor della Prima squadra sarebbe arrivato un aiuto anche per le giovanili. Questa è la storia della fattura contestata».

E' fissato un processo a luglio e la giustizia farà il suo corso, ma dell'Ovada che ne sarà?
«La sola cosa certa è che non ci sarà alcun fallimento. L'Ovada Calcio continuerà dritta per la sua strada: siamo in contatto con la Federazione, dovremo forse ricominciare da una categoria diversa ma ci saremo. La prossima stagione saremo in campo e le coperture economiche ci sono: di certo non dovremo essere io o la società a pagare per il passato».

E il Settore giovanile?
«Nessuna diaspora né per la prima squadra né per i Boys Calcio. Anzi, siamo orgogliosi dei nostri Piccoli Amici e Pulcini che hanno rappresentato la delegazione provinciale di Alessandria alla manifestazione "Sei bravo a... Scuola Calcio" che si è tenuta ieri sul Lago d'Orta. Abbiamo più di 200 iscritti, con cinque campi che fanno invidia a tanti e sono sicuro che tutti i tesseramenti saranno riconfermati».

Gruppo Deutsche Bank
Finanza & Futuro
Gianpaolo Piana
Promotore Finanziario
Piazzetta Stura, 5 - Ovada
Via Marengo, 16 - Alessandria
Tel./Fax 0143.80149
gianpaolo.piana@finanzaefuturo.it
www.finanzaefuturo.it

CIGALLINO PIERO PAOLO & C. S.N.C.
- Energie alternative
- Impianti di climatizzazione
- Impianti di riscaldamento
- Impianti idrici
1 Check up Energetico gratuito per l'analisi di sprechi e consumi
DOMOTECNICA
Via Fratelli di Dio, 27 - Valenza
info@cigallino.it - Tel. 0131 950440

CENTRO ALLESTIMENTI
HANDISIMPLEX S.N.C.
IMPIANTI A GAS
BRC LOVATO
REVISIONI BOMBOLE GPL E METANO
- Ganci traino
- Rivestimenti per trasporti HACCP
- Allestimenti trasporti alimentari ATP.
Tel. 0131 223017 - Via Lavoro, 23 Zona Ind. D3 (AL)
www.centrogasalessandria.it

SERIE D • I biancorossi perdono a Padova subendo un gol per tempo, Iacolino: «Loro più determinati di noi»

Cuneo, addio Scudetto

B. PADOVA	2
CUNEO	0

MARCATORI: pt 27' Zubin; st 35' Amirante.

BIANCOSCUDATI PADOVA (4-4-2): Petkovic 6.5; Bortot 6.5, Sentinelli 6.5, Niccolini 6.5, Salvadori 6; Ilari 7, Fenati 6 (17'st Mazzocco ng), Nichele 6, Petrilli 6 (7'st Amirante ng); Zubin 7, Cunico 6 (30'st Segato 6). A disp: Cicioni, Thomassen, Busetto, Degrassi, Lanzotti, Pittarello. All.: Parlato.

CUNEO (4-4-2): Cammarota 6; Quitadamo 6.5 (37'st Begolo 6), Carretto 6, Conrotto 6, Ferrero 6; Sillano 6 (10'st Lodi 6), Barale 6.5, Cecchi 6, Corteggiano 6 (16'st Garin 6); França 6, Soragna 6. A disp: Dovico, Menon, Alasia, Romano, Cerutti, Saba. All.: Iacolino.

ARBITRO: Cavallina di Parma 7.

NOTE: terreno di gioco in perfette condizioni. Ammonito Sentinelli. Angoli: 4-4. Recupero: pt 1', st 3'.

Padova
Giulio Bertolacci

Vince il Padova, ma serve a poco.
Il successo, infatti, risulta agrodolce perché a dispetto dell'intera posta in palio i padroni di casa non conquistano la qualificazione alle semifinali in programma a Macerata settimana prossima. Il risultato finale non sorride al Cuneo che, in ogni caso, non sfigura affatto nella piacevole cornice dell'"Euganeo" di Padova. Gli ospiti scendono in campo con l'atteggiamento giusto e dopo 12' bussano alla porta difesa da Petkovic con Soragna il cui destro è però centrale. Sul fronte di gioco opposto un lungo lancio dalle retrovie pesca Zubin in posizione regolare, il centravanti aggancia la sfera e immediatamente la calcia gonfiando esclusivamente l'esterno della rete. La sfida è combattuta e divertente tant'è che al 22' Soragna corregge un pallone nel mezzo dell'area, laddove Conrotto arriva come un pendolino, ma l'ex di turno Sentinelli sventa miracolosamente. I biancorossi ci provano ancora sul binario mancino con Ferrero la cui pregevole offensiva non trova giusta ricompensa. E' il 27', invece, quando sfruttando un errato disimpegno avversario Cunico prende palla e s'invola all'indirizzo della porta avversaria per poi appoggiare in favore di Zubin il cui tap in, in visibile posizione di fuorigioco, è micidiale. I cuneesi si ricompongono e al 39' Quitadamo pesca in area di rigore Soragna il cui colpo di testa è facile preda del portiere avversario. Poco più tardi Ferrero calibra un traversone per la testa di França che ha il tempo di coordinarsi ma è leggermente impreciso. Nella ripresa il Padova appare più risoluto e all'8' si propone ancora con Ilari, la cui conclusione manca di un nulla il bersaglio maggiore. La replica ospite è affidata a França, sfortunato nel calciare dal limite senza la necessaria coordinazione. Alla mezz'ora quindi Zubin coglie la traversa con una volée da buona posizione che gela Cammarota. Prologo di quanto accade poco più tardi: al 35', infatti, Zubin recupera un pallone in mezzo al campo, parte in velocità sulla corsia mancina, crossa nel mezzo per l'inserimento di Amirante, il cui sinistro in corsa chiude anzitempo le ostilità.

Salvatore Iacolino

"E'stata una buona partita tra due buone squadre. Probabilmente il Padova era più motivato di noi ma i miei ragazzi hanno giocato bene con disciplina e attenzione e siamo stati puniti esclusivamente da alcune situazioni sfortunate. Noi abbiamo sbagliato un paio di facili situazioni sotto porta, occasioni che ci avrebbero consentito di cambiare volto al match

Iacolino, allenatore Cuneo

ECCELLENZA • I ragazzi di Lovisolo ribaltano lo 0-1 dell'andata contro il San Giorgio

Castellazzo sogna la Serie D

SAN GIORGIO	1
CASTELLAZZO	2

MARCATORI: pt 5' Piana rig.; st 14' Clementini, 21'Th. Piffrader rig.

SAN GIORGIO (4-2-3-1): Pietersteiner 7; Gatterer 5.5 (36' st Putzer ng), Mirri 6.5, Brugger 6.5, Harrasser 5; Senoner 6.5, Ritsch 6; Schwingshackl 6, Nagler 5.5 (31'st Ph. Piffrader ng), Th.Piffrader 7 (36' st Aichner ng); Orfanello 6.5. A disp.: Tocherle, Althuber, Hellweger, Mairegger. All.: Morini.

CASTELLAZZO (4-3-1-2): Basso 7; Cartasegna 5.5, Robotti 6.5, Della Bianchina 6.5, Zamburlin 6.5; Pavanello 6 (42' st Cimino ng), Molina 6.5, Acrocetti 6.5; Clementini 6.5 (34' st Parrinello ng); Merlano 6.5 (40' Pellicani ng), Piana 8. A disp.: Filograno, Cozza, Valmori, Gandino. All.: Lovisolo.

ARBITRO: Piacenza di Bari 7.

NOTE Espulsi Cartasegna (25' st) per doppia ammonizione, Pellicani ed Acrocetti a gara finita per comportamento non regolamentare. Ammoniti Harrasser, Schwingshackl; Pavanello, Merlano. Recupero pt 2'; st 5'. Spettatori 300 circa con buona rappresentanza biancoverde.

Brunico (Bz)
Marco Gotta

Continua il miracolo Castellazzo: Piana e Clementini mettono a segno le due reti che servivano per passare il turno, poi Basso conserva il vantaggio nel convulso finale giocato ancora una volta in inferiorità numerica.
Partono benissimo i ragazzi di Lovisolo che già al 4' riequilibrano la situazione: Harrasser come all'andata tenta di nuovo di fermare Piana con le cattive, ma questa volta l'arbitro concede il rigore che lo stesso Piana si incarica di battere e trasforma spiazzando Pietersteiner. La risposta dei padroni di casa arriva al 18' quando approfittano di un errore di Basso e innescano Orfanello abile a smarcare proprio Piffrader sulla fascia ma fortunatamente il suo tiro a giro non inquadra la porta. Il Castellazzo risponde subito con l'occasione per il 2-0: Piana serve a rimorchio Clementini che appoggia di petto per Merlano ma il tiro della punta viene murato dal sacrificio di Brugger. Si rivede il San Giorgio dopo la mezz'ora: prima un colpo di testa di Mirri su punizione che prende il tempo benissimo ma manda la palla fuori di un nonnulla, poi Schwingshackl trova lo spazio per una conclusione da fuori area ma Basso osserva ben piazzato la palla sfilare sul fondo ed infine Orfanello ci riprova dal limite dell'area ma Robotti devia in angolo, poi sulla battuta bel colpo di testa di Brugger sul fondo. Arrivano le proteste dei locali per un intervento in area di Della Bianchina su Piffrader che non viene sanzionato con il rigore, ma al 14' il Castellazzo raddoppia: Clementini si fa trovare pronto a rimorchio per chiudere un'azione spettacolare con Merlano che apre dalla fascia destra per Piana sul secondo palo, palla messa in area di prima intenzione e tap-in bello e per niente facile del fantasista. La partita si riapre però fra il 21' ed il 25': prima il rigore di Piffrader per fallo di Pavanello su Schwingshackl e poi l'espulsione di Cartasegna rendono il finale un'assedio. Basso fa buona guardia e si supera con una parata incredibile sul colpo di testa di Orfanello da cross di Mirri deviando la palla in angolo, e dopo 5' di recupero parte la festa biancoverde.

IL CORRIERE DELLE PROVINCE • Tribunale di Alessandria
registrazione n. 4/13 del 12/04/13
DIRETTORE RESPONSABILE: Daniele Galosso galosso@glocal-press.com
EDITORE GLOCAL PRESS SC redazione centrale: Via Firenzuola 86/1 10154 Torino
telefono 011 4532185 info@glocal-press.com Redazione locale e area commerciale
Luna Coh snc - Corso Venezia 35 - 14100 Asti
TIPOGRAFIA Rotostampa Spa Via Abate Bertone 13 • Cavaglià (Biella) 013125943

Personalizza le tue scarpe!
Anche da tempo libero
€ 18
emporio calcio
specializzato in forniture per associazioni calcistiche
Alba, p.zza Cristo Re 13/B
Tel.: 0173. 282799 • Fax: 0173. 216355
Personalizza i tuoi parastinchi!
€ 30 la coppia

PLAYOFF - PRIMA CATEGORIA • **Ranzato nel finale è decisivo per la vittoria, in semifinale sfida all'Atletico Santena**

Savoia mata il Cassine

SAVOIA	3
CASSINE	2

MARCATORI: pt 13' rig. A.Perfumo, 14' rig. Fossati; st 19' Ranzato; 23' rig.A. Perfumo; 36' Ranzato

SAVOIA (4-3-1-2): Brites 6; Mezzalira 5.5, Borromeo 6.5, D.Bidone 6.5, Islamaj 5.5; Montobbio 6.5, Bovo 6, Cimino 6; A.Giordano 6 (43'st Mondo ng; 49' st Crestani ng); Ranzato 7.5 (40' st Cairo ng), Fossati 6.5. A disp.: Berengan, Mangiacotti, Grifa, A.Cassaneti.

CASSINE (4-3-3): Gilardi 6; Gamalero 6.5 (39' st Zamperla ng), Dal Ponte 6, Di Stefano 6.5, Ivaldi 6.5; Trofin 5.5, Lovisolo 6.5, F.Perfumo 5.5; Chillè 5.5 (9'st Barbasso 6), A.Perfumo 6.5, Coccia 5.5. A disp.: Campanella, Ferraris, Monasteri, Toselli, Barresi. All.: Lolaico

ARBITRO: Ciaccio di Nichelino 5

NOTE: Spettatori 250 circa, folta rappresentanza ospite. Giornata molto calda. Ammoniti: Borromeo, Cimino, Dal Ponte, di Stefano. Angoli: 3-2 per il Savoia. Recupero: pt 1', st 5'.

Litta Parodi (Al)
Claudio Moretti

Prosegue l'avventura del Savoia, finisce sul più bello quella del Cassine. I ragazzi di Carrea accedono alla seconda fase dei playoff promozione di Prima Categoria, battendo per 3-2 i grigioblù al termine di una partita spigolosa, accesa, sempre sul filo dell'equilibrio e giocata subito senza troppi tatticismi.

Infatti il Cassine, che ha un solo risultato a disposizione, prova subito a fare la partita e mister Lolaico dispone la linea difensiva molto alta, per comprimere il Savoia nella sua metà campo. La gara sembra subito prendere la piega giusta per i cassinesi al 10', quando su una punizione battuta da Lovisolo dai 25 metri, Brites devia di pugno, Ivaldi insegue e raccoglie palla sul limitare sinistro dell'area, e viene steso dal ritorno di Mezzalira. Fallo ingenuo, forse avvenuto fuori area. L'arbitro Ciaccio inaugura una serie di topiche che durerà per l'intero primo tempo e concede il rigore (dubbio) al Cassine. Ale Perfumo trasforma, ma bisogna ripetere. Nuova battuta di Perfumo, che non si scompone e fa 0-1. Ma il vantaggio del Cassine dura lo spazio di un sospiro: rovesciamento di fronte e al 14' un tiro dal limite di Fossati colpisce il braccio di Di Stefano. La distanza ravvicinata fa pensare che non sia rigore, l'arbitro è di diverso parere: altro penalty (dubbio) che Fossati mette alle spalle di Gilardi: 1-1. L'equilibrio durerà per tutto il primo tempo, nonostante una serie di occasioni costruite dal Savoia, quasi tutte con le ripartenze veloci di Ranzato, che contro la difesa alta dei grigioblù si esalta, ma per due volte sbaglia da buona posizione. Al 33', il disperato

Il Savoia

recupero di Gamalero nega a Fossati un gol fatto, e al 40', su angolo, Bovo di testa centra in pieno il palo.

Nella ripresa cala il ritmo, ma non le emozioni. Al 19' su un contrasto a metà campo la palla schizza verso l'area cassinese. Ranzato fa valere la sua velocità, si invola e dal limite, sull'uscita di Gilardi, lo fredda rasoterra per il 2-1.

Ma non è finita: il Cassine non si arrende. Lolaico toglie Chillè e rinforza la mediana con Barbasso. Proprio Barbasso al 25' va via a sinistra e crossa sul secondo palo pescando Lovisolo, che aggancia e carica il tiro ma è travolto da Islamaj. Stavolta il rigore è netto; batte ancora Perfumo ed è 2-2. C'è aria di supplementari, e il Savoia sembra un po' in debito d'ossigeno. Ma il Cassine paga ancora la difesa troppo alta: prima, al 35', Gilardi si salva con l'aiuto della traversa su tiro dal limite di Montobbio, ma un minuto più tardi nulla può quando, servito da un altro lancio dalle retrovie, Ranzato, dopo avere agganciato in corsa, lo scavalca sull'uscita, per poi ribadire in rete da distanza ravvicinata. Finisce 3-2 e forse è giusto così.

> *La partita è stata intensa ed equilibrata, come si addice ad un match di playoff, e solo nel finale siamo riusciti a trovare la rete del successo, ma la nostra vittoria mi sembra in sostanza più che meritata, sia per la mole di gioco che siamo riusciti a costruire nel corso dei novanta minuti, sia per la quantità e la tipologia delle occasioni che abbiamo creato nel corso dei novanta minuti di gioco. Alla fine credo sia giusto così; il ricorso sistematico al fuorigioco in una partita di playoff è a mio avviso un rischio, che comunque i nostri avversari hanno ritenuto opportuno correre, e che alla distanza hanno finito col pagare*
>
> **Carrea, allenatore Savoia**

> *Conoscevamo bene la forza del Savoia, che non per niente ci è arrivato davanti anche in campionato. La partita si annunciava molto difficile, anche perchè avevamo a disposizione un solo risultato, ma ne usciamo a testa alta, consapevoli di avere fatto tutto il possibile, e questo non è poco. Credo anch'io che, volendo analizzare la partita nei novanta minuti, il successo del Savoia sia meritato. I nostri avversari hanno certamente avuto più occasioni da rete di quante ne abbiamo avute noi. L'unico rammarico che mi porto dentro è che abbiamo subito il terzo gol proprio quando mi era parso che la spinta dei nostri avversari stesse affievolendosi:*
>
> **Salvarezza, ds Cassine**

PLAYOFF - PROMOZIONE • **A continuare la corsa all'Eccellenza è l'Lg Trino**

La Santostefanese è fuori dai giochi Sfida su campo quasi impraticabile

SANTOSTEFANESE	0
LG TRINO	1

MARCATORE: st 35' Fodero

SANTOSTEFANESE: Gallo, Rizzo, Marchiso A., Lomanno (23' st Balestrieri), Garazzino, Ivaldi, Meda, Touhafi, F. Marchisio, Morrone (27' st Nosenzo), Busato (21' st Maghenzani). A disp. Zarri, Zilio, Gulino, Bertorello. All. Amandola

LG TRINO: Bagnis, Geminardi, Casalone, Zago, Cafasso, Pizzighello, Antiga (21' st Fodero), Lopes, Boscaro, Perelli, Pozzati (41' pt Colangelo). A disp. Parisi, Costantino, Accatino, Tosatti, Aldrovandi. All. Gamba.

ARBITRO: Scarpa di Collegno

NOTE: espulsi A. Marchisio (30' st) e Casalone (33' st) Ammoniti Ivaldi, Meda e Zago. Angoli: 1-1

Santostefano Belbo (Cn)
Nicola Vigliero

La Santostefanese perde sotto una pioggia battente una sfida che vale il lavoro di una stagione. A continuare la corsa playoff è infatti l'Lg Trino, che ottiene la sua seconda vittoria esterna e spera ancora nell'Eccellenza.

Al limite il terreno di gioco su cui si è svolta la partita: il fitto calendario federale non permette margini di rinvio, e nonostante un campo davvero al limite, l'arbitro aspetta solo un quarto d'ora prima di dare l'inizio.

Nel primo tempo padroni di casa guardinghi, Al 5' Perelli sfiora il gol con una finezza di tacco, dopo un batti e ribatti in area su azione da corner. Al 15' gran traversone di Antiga dalla destra, Casalone arriva in spaccata sul secondo palo, ma la conclusione è alta. Al 24' primo tiro dei padroni di casa con Morrone, palla fuori. Al 31' brivido per il Trino: cross lungo raccolto da Busato sulla destra, palla dietro a rimorchio per un giocatore della Santostefanese che calcia da buona posizione, Bagnis con i piedi riesce a smorzare la palla che si ferma sulla linea di porta.

Il secondo tempo viene interrotto a causa di un problema all'impianto di illuminazione, uno stop di circa venti minuti, mentre le condizioni del campo peggiorano a vista d'occhio. Ma la sfida riprende lo stesso. Al 77' Federico Marchisio sfiora il vantaggio "Santo" fallendo un tap-in da buona posizione dopo una corta respinta di Bagnis. Bloccare palla per i portieri è impensabile, viste anche le pozze davanti alle porte.

Andrea Marchisio e Casalone vengono espulsi per doppia ammonizione a una manciata di minuti uno dall'altro. quando il Trino sembra non averne più, arriva il gol qualificazione. Punizione dalla sinistra di Boscaro, palla forte e tesa a centro area sulla quale nessuno riesce a intervenire, la sfera sbuca sul secondo palo dov'è appostato il neo entrato Fodero, che la spinge in rete colpendo tra petto e stomaco. Nel finale la squadra di casa è costretta a scoprirsi, ma la reazione è sterile. Finisce così la corsa dell'undici di Amandola all'Eccellenza, in una pozza d'acqua.

PLAYOFF - PRIMA G • **Il 2-2 sorride ai padroni di casa, ora semifinale col Rosta**

Alla Giovanile basta il pareggio Il Villar 91 è fuori ma a testa alta

GIOV. CENTALLO	2
VILLAR 91	2

MARCATORE: s st 20' Tosto, 42' Manfredi; pts 6' L .Tallone; sts 7' Capellino.

GIOVANILE CENTALLO (4-3-2-1): Olivero 6; Mocca 6.5; Pellegrino 7; Garnero 6,5; Stoppa 6,5; Tallone L. 8; Tosto 7,5 (10' sts Olocco); Parola 7; Prato 7(40' st Fenoglio 6); Raspo 7; Racca 6,5 (30' st Viale 6,5). A disp: Pasquale; Lerda; Raineri; Curti. All: Libois.

VILLAR 91 (3-4-3): Marro 6,5; Cravero 7 (10' sts Ferrione); Franco 6 (2'sts Eu.Balla); Destefanis 6,5; De Stefano 7; Bongioanni 8; Durando 6,5; Cappellino 7; Gasbarro 7; Ahanotu 6,5; Viano 7 (15' st Manfredi 7,5). A disp: Er.Balla, Liprandi, N. Perano, R.Perano. All. De Simone.

ARBITRO: Alibrandi di Alessandria

NOTE: Racca, Pellegrino, Tallone, Garnero, Franco, Durando.

Centallo (Cn)
Martina Cicalini

Al Centallo basta un pareggio. Il 2-2 contro il Villar 91 sorride ai padroni di casa, che approfittano della miglior posizione in classifica per continuare la corsa verso la Promozione. Adesso i centallesi devono giocarsi la semifinale contro lo Sporting Rosta. Ad avvantaggiarli il fattore campo, la partita infatti, tra una seconda qualificata e una quarta, anche se di gironi diversi, si giocherà in piazza Don Gerbaudo. Ma l'undici di Libois ha sofferto parecchio ieri per riuscire a guadagnare questo altro passo verso il salto di categoria. Un primo tempo equilibrato e emozionante, quasi una partita da tennis: gli scambi sono veloci e precisi, entrambe le squadre vogliono continuare il cammino e il livello e talmente equilibrato da lasciare gli spalti con il fiato sospeso fino alla fine. Come spesso succede quando due compagini sono così simili, la partita si dimostra piuttosto chiusa: nel primo tempo difesa ed attacco si fermano a vicenda, regalando pochi spazi per occasioni concrete. Il bello arriva durante il secondo tempo, quando la Giovanile trova la prima occasione con un tentativo di testa di Parola, finito poi con un tuffo del portiere. Calcio di punizione da parte dei padroni di casa che finisce sulla fascia sinistra nei piedi di Tosto. Sotto di una rete, il Villar non si perde d'animo e tira fuori il cuor da leone con un palo-gol: Viano lascia il posto a Manfredi, in campo, ed è proprio quest'ultimo che realizza il pareggio, allo scadere del tempo. Entrati in campo per i supplementari, subito si fa sotto il Centallo che trova nuovamente la rete con Tallone, che va a segno con un gol di testa su calcio d'angolo. Villar di nuovo in svantaggio, tenta l'impossibile con un rasoterra di Gasbarro, e di testa con Ahanotu: nulla la palla non entra. A questo punto, arrivanti al secondo tempo supplementare sembrerebbe fatta per i ragazzi di mister Libois, non fosse per un clamoroso errore del portiere di casa, Olivero, che lascia la porta vuota spianando la strada per Bongioanni che riesce a trovare il pareggio. Finisce in parità questo match, che vedeva due squadre equilibrate decise a rincorrere un sogno: un sogno che il Centallo è deciso a raggiungere.

GS PRONTO INTERVENTO CASA
PREVENTIVI GRATUITI
CHIAMA ORA! 339 7203329
• Costruzioni e ristrutturazioni
• Verifiche imp. messa a terra
• Verifiche imp. ascensori
• Montaggi linea vita
• Verifiche linea vita
• Potabilità delle acque
• Certificazione energetica
• Conversione lampade in led
• Verifiche cancelli automatici
• Riprese Tv con Drone
• Sanificazioni
• Finanziamenti
• Progettazione - Capitolati
• Compravendita alloggi
Via Aspromonte, 34 - Alessandria
gs.edile.al@gmail.com - www.gsedile.it

ISOLARELACASA
di Raimondo Ing. Riccardo & C. sas
SOLUZIONE AI PROBLEMI DI MUFFA
VENTILAZIONE MECCANICA
Con recupero di calore al 91% senza canalizzazioni
Per una casa... SANA E ASCIUTTA
www.isolarelacasa.it
Tel. 335 7043319
DETRAZIONI FISCALI 50% - LAVORO RAPIDO: 1 GIORNO

OROCOLATO
COMPRA IL TUO ORO E ARGENTO
USATO E TE LO PAGA IN CONTANTI, SUBITO!
Via Alessandro III n° 56
Alessandria - Tel 0131 481570
www.orocolato.net
MASSIMA VALUTAZIONE AGGIORNATA QUOTIDIANAMENTE

Seconda categoria

PLAYOFF GIR P • Don Bosco avanti con Cirillo, i padroni di casa rimontano e restano passano il turno

Valmilana da sballo

VALMILANA	2
DB ALESSANDRIA	1

MARCATORI: pt 27' Cirillo; st 30' Salvaggio, 41'Vescovi

VALMILANA (4-4-2): Pasino 7; Forsinetti 6; Mamprin 5; Pastorello 5.5; Tiozzo 6; Francescon 6.5(st 43' Zanchetta ng); Lazzarin 6 (st 15' Vescovi 7); Salvaggio 6.5; Orsini 6 (st 23' Fontana 6); Zarri 6; Pavese 6.5. A disp.: Crepaldi; Zanchetta; Vescovi; Fontana; Musacchi; Cani; Andorno. All. Barile

DON BOSCO AL (3-5-2): Masini 6; Cussotti 6.5; Cortellazzi 6 (st 29' Como 5.5); Solari 6; Piccinini 5.5; Caruso 6 (st 7' Boccarelli 6); Nisi 6; Bariani 5.5 (st 20' D'Agostino 5.5); Buoncontro 6; Cirillo 6.5; Carretta 6. A disp.: Capilli; Como; Amerio; Boccarelli; Cutaia; Martini; D'agostino. All. Mazzucco

ARBITRO: Enrione di Nichelino 5

NOTE: espulsi Pastorello (per somma di ammonizioni) e Mamprin. Ammoniti: Pavese, Salvaggio, Lazzarin, Bariani, Francescon, Tiozzo, Pasino, Musacchi, Carretta, Zarri, Como. Recupero: pt 3'; st 6'. Calci d'angolo: 4-0 per il Valmilana. Spettatori: circa 100

Valmilana (Al)
Mattia Stango

Nell'economia generale della partita non si può certamente parlare di prestazione sufficiente – da entrambe le parti – ma il cuore e la voglia di recuperare dimostrati dal Valmilana nella ripresa, sotto di un gol e con due giocatori espulsi, valgono certamente la conquista della finale dei play off di Seconda Categoria. Il primo tempo non comincia nel migliore dei modi per i padroni di casa, a volte troppo vittime delle tensione. Al 14', infatti, Pastorello perde, da ultimo uomo, un pallone delicato nella propria trequarti a beneficio di Cirillo, che viene però trattenuto vistosamente per la maglia e l'arbitro è fin troppo bravo a tirare fuori solo il cartellino giallo - già il terzo per il Valmilana -, data la chiara occasione da rete. Ma la prima vera opportunità per andare in vantaggio è comunque ad appannaggio dei biancorossi, con Pavese che entra in area ed effettua un tiro potente e preciso, sul quale però Masini risponde presente. E al 26', primo episodio chiave della gara: Pastorello, già ammonito, tocca il pallone con la mano in piena area di rigore e per l'arbitro non ci sono dubbi: secondo cartellino giallo e penalty per la Don Bosco, trasformato da Cirillo. Ma il nervosismo è certamente il fattore portante della sfida e, al 41', Mamprin lascia i suoi compagni in 9 per una carica inutile sullo stesso Cirillo in quanto nemmeno in possesso della sfera. Certamente eccessiva la scenata dell'attaccante della squadra ospite, ma espulsione sacrosanta. Ma nella seconda frazione di gioco, i ragazzi di Mister Nobile entrano con un altro spirito e l'inferiorità numerica fra le due squadre in campo non si nota. Prima azione pericolosa al 12', quando Francescon effettua un cross dalla sinistra che diventa un tiro che sbatte sul palo esterno e crea qualche brivido alla difesa dei ragazzi di Mazzucco. Ma il Valmilana ci crede e alla mezz'ora, su calcio da fermo, arriva il pareggio: batte Vescovi, da posizione leggermente defilata, che effettua un preciso cross in mezzo all'area sul quale si fa trovare pronto Salvaggio, che insacca di testa alle spalle di Masini. E sulle ali dell'entusiasmo, gli uomini di Patron Pieroni premono sull'acceleratore e, al 41', trovano il gol vittoria con l'asse Pavese-Zarri-Vescovi, quest'ultimo bravo a finalizzare il tap in vincente, a pochi passi dalla porta avversaria. I biancorossi, inoltre, nonostante l'inferiorità numerica, sono stati bravi a coprire bene ogni zona del campo e a neutralizzare le inevitabili ripartenze degli avversari, dati i due uomini in meno in campo. Certo, il Valmilana ha rischiato di pagare a caro prezzo i due eccessi di leggerezza e di nervosismo del primo tempo, che avrebbero potuto compromettere una stagione intera, ma la squadra ha mostrato una grande capacità di soffrire e di saper rimediare ai propri errori.

Due azioni di gioco della partita

CARAGLIO	5
SAN BENIGNO	0

MARCATORI: st 7', 18' Viale, 39' Ruffo, 40'Viale, 45' Hernandez.

CARAGLIO: M. Magnaldi, Armando (37' st Comba), Modica, Garavagno (25' st Dutto), Perotto, Garino (29' st Ruffo), Curetti, Rossi, Hernandez, Viale, Perano. All. Veneri. A disp: Oberto, G. Mattiauda, Aime, Chioso.

SAN BENIGNO: Melis, Diallo, Pellegrino, R. Magnaldi, Spada, A. Parola, L. Mattiauda, S. Provenzale (20' st Tucci), Cantello (19' st M. Parola), F. Tassone, Giordano (18' st V. Magnaldi). All. Garello. A disp: Bosio, Marino, Oggero, Cismondi.

NOTE: espulso A. Parola (38'pt)

PLAYOFF GIR. N • Il San Benigno regge solo un tempo poi Viale si scatena e regala il tris, a segno anche Ruffo ed Hernandez

Il Caraglio punta alla Prima

Caraglio (Cn)
Samuele Mattio

Un Caraglio straripante batte per cinque reti a zero il San Benigno e prosegue la sua avventura ai Playoff per il passaggio in Prima Categoria. Nella prossima giornata i ragazzi di mister Josè Veneri affronteranno la Roretese, che domenica ha pareggiato 2 a 2 con il Genola, passando il turno in virtù del miglior piazzamento in classifica, ma torniamo alla gara dei biancoverdi. Il Caraglio si schiera con un 4-3-3 a trazione anteriore, con un tridente ricco di fantasia composto da Viale Hernandez e Perano, l'esperto bomber Chioso è costretto a guardare il match dalla panchina a causa di un acciacco alla schiena che ne ha condizionato la stagione. Il San Benigno si affida ad un 4-3-3 più attento con i due esterni d'attacco Cantello e Giordano piuttosto bassi e il capocannoniere della squadra Tassone punta centrale. Partita a senso unico, anche se i ragazzi di Garello partono bene con il solito Federico Tassone: l'ex Centallo supera la difesa biancoverde, ma solo davanti a Magnaldi spara di poco a lato (1'). Al 3' è ancora il numero dieci ospite a scagliare una botta sotto la traversa, ma l'estremo difensore caragliese è attento. Primo tempo giocato con attenzione da entrambe le squadre, ma al 38' l'episodio che cambia la gara: Alex Parola stende Hernandez in piena area, rigore ed espulsione per il difensore. Viale si presenta sul dischetto e non sbaglia, è l'uno a zero, risultato sul quale le due squadre vanno negli spogliatoi. Nella ripresa partono subito forte i padroni di casa con Hernandez che mette a sedere la difesa giallo-verde e fornisce un assist al bacio a Simone Viale: l'ex Confreria non si fa pregare e con un piattone chirurgico la mette nel sette, due a zero (7'). Al 18' è ancora l'asse Viale-Hernandez a far impazzire la difesa ospite: il colombiano inventa e il capocannoniere del campionato concretizza la sua tripletta personale, tre a zero e partita chiusa. Gli assalti del San Benigno sembrano piuttosto sterili, nonostante l'encomiabile impegno di Tassone in pressing costante sulla difesa biancoverde. L'occasione buona per il San Benigno per accorciare le distanze arriva al 19', ma Simone Provenzale, solo di fronte a Magnaldi calcia a lato. Al 39' è Ruffo a partecipare alla festa del gol: l'attaccante ex Busca, calcia alla destra di un incolpevole Melis e deposita in rete un pallone spiovente. Esultanza ricca di sfumature per lui, il caragliese veniva da un lungo infortunio che lo ha tenuto fuori per tutta la stagione, un gol che sa di liberazione. Nei minuti finali è Hernandez a mettere la ciliegina sulla torta su di una prestazione maiuscola trovando il gol su un'incertezza del bravo portiere ospite. Il colombiano è stato il valore aggiunto del Caraglio in questa gara, tutte le azioni più pericolose sono partite dai suoi piedi. L'avventura della squadra di Veneri nei playoff prosegue, ma ora c'è l'ultimo ostacolo da affrontare: l'ostica Roretese, dotata di un attacco di categoria superiore, ma a quanto visto domenica, i caragliesi sembrano potersela giocare alla pari.

GIR L - PRALORMO-MEZZALUNA 1-0

Mezzaluna fine della corsa

MARCATORE: pt 21' Zappino

PRALORMO: Garbino, Ruocolo, Carpentiero, Pezzo, Ghidini (18' st Tamoud), Moschietto, Polillo, S. Tallone, Gullino (43' st Ronco), Zappino, Nale (39' pt Casetta). A disp. L. Ferrari, torta. D. Ferrari, M. Tallone. All. Grosso.

MEZZALUNA: Colosi, Carroccia, Scaramozzino, Lucchese, Avataneo, Amadori (12' st Piazza), Cerchio, Valetto (9' st Campolo), Miglioretti (17' st Visconti), Belia, V. Alovisi. A disp. Geraci, F. Alovisi, Landolfi, Maucci. All. Guardalben.

Al Pralormo basta una rete per aggiudicarsi il secondo turno di playoff ai danni del Mezzaluna. La partita risente della tensione e fin dal primo minuto le due squadre non sembrano per nulla intenzionate a fare il primo passo: il gioco si concentra a centrocampo, intervallato solo da poche incursioni nell' area avversaria da parte dei padroni di casa. Proprio una di questa azioni si trasforma nel decisivo vantaggio del Pralormo: Zappino insacca alle spalle di Colosi e mette una fortissima ipoteca sul passaggio del turno per la squadra di Grosso. Gli uomini di Guardalben, messi alle strette, alzano il ritmo e provano a riacciuffare un pareggio che consentirebbe loro di andare almeno ai tempi supplementari. Ogni sforzo è inutile: Carpentiero e soci creano un muro insormontabile, che resiste anche durante l'intero secondo tempo. Il Pralormo, consapevole di dover proseguire la coda di stagione, non vuole sprecare le energie: il risultato è una partita che si spegne lentamente, senza brividi da nessuna delle due parti e con la gioia finale dei torinesi ai danni dello sfortunato, e oggi un po' poco reattivo, Mezzaluna.

PLAYOFF GIR O • **Gli uomini di Calcagno rimontano il Bergamasco con un secondo tempo di grande intensità**

Nicese vola in finale

BERGAMASCO	1
NICESE	3

MARCATORI: pt 39' rig.Velkov; 41'Tripiedi; st 17' Cantarella, 42' Rascanu,

BERGAMASCO: Gandini 6.5, Cela 5, Petrone 5, Buoncristiani 5, Bonagurio 5.5; Tripiedi 6, Lovisolo 6, Braggio 5.5, Gordon 5 (29' st Cerutti ng); Sorice 5 (16' st N.Quarati 5), Zanutto 5. A disp: Lava, Sassarini, Furegato, Morongiu, L.Quarati. All: Caviglia.

NICESE (4-3-1-2): Amerio 6; M. Paschina 6 (23' st Monasteri 5.5), Scaglione 6.5, Fogliati 6, Caligaris 7; Mazzetta 7, Gallo 7, Velkov 6.5; Sosso 6.5 (13' st Cantarella 7); Rascanu 6.5, Dogliotti 6 (41' st Amandola 6). A disp: Ferretti, Merlino, Giacchero, Stati. All: Calcagno

ARBITRO: Ghio di Cuneo 6

NOTE: Spettatori 300, Ammoniti: Monasteri, Lovisolo, Velkov. Calci d'angolo: 5-4 per la Nicese Recupero: pt 2'; st 4'

Bergamasco (Al)
Elio Merlino

La Nicese espugna il "Braia" 3-1 e continua a sognare la Prima Categoria. Finisce invece il sogno del Bergamasco, che però esce a testa altissima da questa stagione, salutato dal proprio pubblico con uno scrosciante applauso, durato ben cinque minuti, davvero da brividi per i ragazzi del presidente Benvenuti.
Il Bergamasco di mister Caviglia si presenta con il classico 4-4-2 più votato a difendere che non ad offendere: un atteggiamento troppo remissivo e forse la pausa di venti giorni (i biancoverdi hanno saltato il primo turno playoff) ha fatto più male che bene. La Nicese, vestita di un'inusuale maglietta azzurra, parte invece con un 4-3-1-2 con Sosso trequartista a supporto del duo d'attacco Rascanu-Dogliotti.
La gara stenta a decollare, giocata sotto un caldo afoso che la fa da padrone per tutto l'arco della contesa; la prima occasione degna di citazione, anche se la mira è imprecisa, è una punizione del locale Gordon al 3'; sette giri di lancette dopo, Zanutto su punizione dai 30 metri calcia flebile tra le mani di Amerio.
La gara si ravviva nel finale di primo tempo: Sosso è atterrato nettamente in area da Cela, è rigore e Velkov trasforma nonostante Gandini intuisca: 1-0 Nicese al 39'.
Passano due minuti e Tripiedi da fuori area trova un tiro sotto l'incrocio imparabile per Amerio e fissa l'1-1.
La ripresa è di ben altro tenore rispetto alla prima frazione: al 7', duetto Dogliotti-Rascanu con girata sottomisura di quest'ultimo e gran riflesso di Gandini; quindi, sul successivo tap-in di Dogliotti, l'arbitro annulla giustamente la rete per fuorigioco.
La Nicese però preme: vuole vincere e cresce di minuto in minuto a livello fisico. Calcagno si gioca il cambio: Cantarella per Sosso al 13', e quattro minuti dopo proprio Cantarella con spettacolare rovesciata volante su cross di Scaglione fa esplodere di gioia i supporter venuti da Nizza: 2-1.
Caviglia si gioca i cambi inserendo N.Quarati e Cerutti ma i frutti non sono certamente quelli sperati: la Nicese sfiora il 3-1 con traversa piena di Scaglione su punizione dai 25 metri, toccata lievemente da Gandini al 25', poi colpisce il palo esterno con Rascanu su assist di Dogliotti al 32' e infine lo stesso Rascanu riceve palla da Amandola, vince il rimpallo con Cela, partendo da centrocampo arriva davanti a Gandini e lo fredda per il definitivo 3-1, con l'estremo difensore bergamaschese che nel finale evita anche il poker, respingendo coi piedi un tiro ravvicinato di Cantarella.
Finisce 3-1, e a vincere e fare la differenza in simili gare, viziate dall'afa, è la condizione fisica. Quella del Bergamasco è sembrata appannata: i biancoverdi arrivavano sempre con un attimo di ritardo sulla sfera, al contrario della Nicese, che sembra aver trovato la miglior forma al momento giusto, ossia nel rush finale per i playoff. Ai ragazzi di Calcagno il compito di confermare l'impressione fra sette giorni.

> *Oggi ha vinto la squadra che ha meritato di più sia sotto l'aspetto fisico che sotto il profilo del gioco. Da parte nostra abbiamo disputato una stagione che è andata ben al di là delle più rosee aspettative. Per questo faccio comunque un plauso ai ragazzi: usciamo a testa altissima*
>
> **Caviglia, allenatore Bergamasco**

> *Vincere a Bergamasco non era facile. Ci siamo riusciti sulle ali di una grandissima prestazione, e ritengo questa una grandisisma vittoria. Ora concentrazione massimale sulla finale di domenica prossima nella quale ci giocheremo la Prima Categoria:*
>
> **Calcagno, allenatore Nicese**

Una fase di gioco della partita

PLAYOFF GIR I • **Due rigori permettono alla cuneese di staccare il pass per la prossima fase**

La Pro Polonghera fa festa a Piossasco

PIOSSASCO	1
PRO POLONGHERA	3

MARCATORI: pt 39' rig. Titone; st 32' Fobert, 42' G. Caffaro rig., 44' Sannino.

PIOSSASCO (4-4-2): Digilio 6.5; Annichiarico 5.5, Valenti 5.5, Rossetto 6.5, De Riso 6 (17' st Casagrande 5); Sottile 5.5, Balli 5 (33' st Maisano sv), Zignone 6, Scapellato 5.5; Sannino 6, El Kettani 5 (1' st Ciantia 5). A disp. Annichiarico, Petani, Bocella, Billutti. All. Panarelli.

PRO POLONGHERA (4-2-3-1): Ro. Grande 6; Baqili 5.5, Ri. Grande 6.5, Bertone 6, F. Caffaro 6; Cermeli 6, Moretto 5.5; Fobert 7.5,S. Mennitto 6.5, Titone 6.5 (40' st Cerutti sv); G. Caffaro 7 (47' st F. Mennitto sv). A disp. Sola, Audisio, Montersino, Bertea, Glorioso. All. Olivero.

ARBITRO: Perticari di Collegno 5.5.

NOTE: espulsi Ciantia, Bertone e Scapellato, ammoniti Valenti, Cermeli.

Piossasco (To)
Marco Ghironi

L'impresa è servita. Partita verso Piossasco da sfavorita, visti i due precedenti in campionato, la banda di Olivero stacca il pass per la finale playoff e continua a cullare il sogno della promozione in Prima. Forse non si potrà parlare di partita perfetta, ma la tenacia messa in campo dai cuneesi e l'organizzazione di gioco sempre molto precisa bastano per mettere in apprensione la squadra di Panarelli. Schierati con Fobert sempre molto duttile nel convergere al centro e sovrapporre in aiuto a Gianluca Caffaro e Mennitto, in avvio gli ospiti soffrono però il duo offensivo amaranto. Dopo 2' rischiano di concedere, infatti, su una combinazione veloce tra Sonnino ed El Kettani, un calcio di rigore al centravanti opposto, negato senza remore da Perticari. Poi la retroguardia cuneese prende le misure e cuce una camicia di forza al Piossasco che chiude gli sbocchi laterali e lascia isolate le punte. A quel punto comincia la sfuriata: Mennitto accarezza il palo alla destra di Digilio dopo un bello scambio di prima con Caffaro, poi lo stesso numero 9 e Fobert collezionano due palle gol, nel giro di 10', che mettono in difficoltà il portiere. Occasioni che innervosiscono i locali, non più concentrati in fase di ripiegamento e in balia delle ripartenze opposte: così Fobert riesce a penetrare in area e conquistare un calcio di rigore per fallo di Valenti. Dagli 11 metri Titone non sbaglia e porta avanti i suoi. Come da copione la ripresa comincia in sofferenza, con i padroni di casa a fare la partita e la Pro a sfruttare i buchi lasciati nell'avanzamento di baricentro. Si alternano in questo modo le chances da rete, da una parte e dall'altra: il Piossasco, con un acceso (quanto impreciso) Ciantia crea di più e spreca due grandi opportunità con Sannino; la Pro Polonghera, invece, va vicinisso al raddoppio con Bertone e con un tap in di Caffaro respinto da Digilio. Quando però i piossaschesi cominciano ad andare di fretta, lasciando ampi varchi agli avversari, il Pro non perdona: Grande rilancia verso Gianluca Caffaro, la difesa è in ritardo, e la punta generosamente concede a Fobert l'onore di un 2-0 facilissimo a porta sguarnita. Di lì in poi la partita si fa nervosa, Ciantia risponde ad una provocazione e viene espulso, Bertone poco dopo lo raggiunge per un fallo giudicato troppo violento e il terzo rosso se lo becca Scapellato abbattendo Caffaro, in area, per il penalty realizzato successivamente dallo stesso centravanti. Non rovina la festa ospite lo splendido 3-1 di Sannino, direttamente su punizione: ora c'è solo più un ostacolo tra la Pro Polonghera e la finale e tutto può succedere.

GIR M - RORETESE-GENOLA **2-2**

Va avanti la Roretese

MARCATORI: pt 27' Fissore, 44' Foletto; st 10' Foletto, 17' G. Russo.

RORETESE: Tobia, Ferrero, Scognamiglio, Aimonino, S. Ariaudo (15' st Florio), M. Ariaudo, Panero (5' st G. Russo, 22' st L. Russo), Gazzera, Costantino, Fissore, Marengo. A disp. Aracri, Bori, Rinaudo. All. Bonino.

GENOLA: Rovere, Olivero, Carena, Frau, Lamberti (39' st Tosco), Caudana, Foletto, Pansa. Nayaga (30' st Menso), Testa, Garino (1' sts Ruffino). A disp. Graglia, Tortalla, Estienne, Riva. All. Zavattero.

Terza categoria

PLAYOFF ALESSANDRIA • Alfieri, Sciutto e Bruno matano la Vignolese, sarà finale contro il Tassarolo

Castellettese, che cuore

VIGNOLESE	2
CASTELLETTESE	3

MARCATORI: pt 9' Gandini; st 5' Alfieri rig., 8' Sciutto, 44' Bruno, 50' Parodi.

VIGNOLESE (4-4-2): Bignone 6, Salandrini 5.5, Gandini 6.5, Martinelli 5.5, Grosso 4.5, Di Giuseppe 6, Mele 6 (35' st Galuppo ng), Piredda 6, Valenza 5.5 (14' st Rebora 5.5), Dellacasa 6, Coniglio 5 (24' st Parodi 6.5). A disp.: Costa, Cella, Massa, Ghiara. All.: Repetto.

CASTELLETTESE (4-4-2): Tagliafico 6, Valente 4, Devizio 6, Maccario 6, Scapolan 5.5, Alfieri 7.5, Vandoni 6 (20' st Giuttari 5.5), Bruno 7, Sciutto 6.5, Sorpino 5.5 (46' st Cignang), Pelizzari 6. A disp.: A. Repetto, E. Repetto, Landolfi. All.: Ajjor.

ARBITRO: Nacu di Alessandria 6

NOTE: Tagliafico para (50' st) un rigore a Rebora. espulsi Valente (22' pt) e Grosso (45' st) per somma di ammonizioni. Ammoniti Valente, Grosso, Bignone, Martinelli, Sciutto, Dellacasa.

Vignole Borbera (Al)
Giorgio Vernetti

La Castellettese vince 2-3 sul campo della Vignolese e stacca il biglietto per la finale dei playoff di Terza categoria.

Una vittoria ottenuta in rimonta quella dei ragazzi di mister Ajjor, arrivati senza il favore dei pronostici alla partita e con l'uomo in meno dalla metà del primo tempo, la squadra ha saputo tirare fuori gli attributi nel momento della verità e ora dovrà vedersela con il Tassarolo nella finale promozione. Tanta amarezza, invece, fra le fila della Vignolese che, passata in vantaggio dopo solo 9' minuti e con l'uomo in più, sembrava aver già chiuso la partita nel primo tempo ma che si è vista recuperare in appena tre minuti e non ha più saputo rialzarsi.

Il gol che apre le danze ha la firma di Gandini, che fa impazzire il pubblico di casa con un colpo di testa su calcio d'angolo che lambisce la traversa bassa e schizza dentro la porta proprio allo scoccare del nono minuto di gioco.

Siglato il vantaggio, la Vignolese prova ad addormentare la partita e al 22' sembra poter mettere la pietra tombale sul ritorno di fiamma castellettese, quando Valente commette due brutti falli nel giro di pochi minuti e si vede sventolare davanti il cartellino rosso.

Al fischio di fine primo tempo la partita sembra già finita e i padroni di casa pensano di avere la qualificazione in tasca, ma al ritorno in campo si presenta una Castellettese completamente diversa che, nel giro di 8' minuti, ribalta completamente la partita.

A riportare la situazione in parità ci pensa Alfieri che al 5' trasforma dagli undici metri un rigore da lui stesso procurato al termine di un fraseggio all'interno dell'area con Pelizzari. Quattro minuti più tardi ci pensa Sciutto a completare la rimonta, sfruttando nel modo migliore un campanile altissimo del solito Alfieri che manda in bambola la difesa vignolese e permette gli permette di impattare in rete sul secondo palo.

La rimonta ospite innervosisce i padroni di casa, peggiorando solamente la situazione in campo. Proprio su un fallo di frustrazione al limite dell'area, infatti, arriva il gol del 1-3 castellettese: a segnarlo è Bruno che, dal lato sinistro dell'area, calcia una punizione da antologia che si insacca proprio sotto la traversa.

Il gol della sicurezza ospite funge quindi da tracollo per la Vignolese che si lascia andare alla frustrazione e, appena un minuto dopo, perde la superiorità numerica a causa della doppia ammonizione ingenua di Grosso su una rimessa laterale bloccata anzitempo con le mani. Abbondantemente dentro il recupero alla Vignolese viene fischiato un rigore a favore per un fallo su Dellacasa; Rebora dal dischetto si fa parare il pallone ma sulla ribattuta è rapace Parodi ad infilare il definitivo 2-3.

La formazione della Castellettese; a destra i tifosi della Vignolese

> *A caldo la delusione è cocente. Ci credevamo, la nostra è una squadra giovane ma è andata male. Ripartiremo da qui: dopo le sconfitte bisogna sempre ripartire. Mi spiace specialmente per i ragazzi, ci hanno messo tutto. Si era messa nel binario giusto oggi, ma è andata come doveva andare. Forse siamo troppo giovani, troppo inesperti, non lo so. Se c'è stato qualcosa di sbagliato, sono stato io a sbagliare e non di certo i ragazzi che hanno sempre dato tutto*

Repetto, allenatore Vignolese

> *I miei complimenti vanno ai miei ragazzi e al mister Ajjor, che ha il merito di aver saputo creare questo gruppo e portarlo fino a qui. Dopo l'espulsione che ci è stata comminata, ho visto i ragazzi leggermente demoralizzati e pensavo che non ce l'avremmo fatta, ma il mister ha saputo motivarli negli spogliatoi fra il primo e il secondo tempo e i ragazzi sono scesi in campo pronti a dare tutto. Adesso andiamo a Tassarolo per cercare di alimentare questo sogno*

Di Dio, presidente Castellettese

Vignolese

Bignone 6 Salva la porta in un paio di occasioni ma è colpevole sul secondo gol
Salandrini 5.5 Potrebbe dare di più
Gandini 6.5 Sblocca il risultato e in difesa sbaglia poco
Martinelli 5.5 Macchinoso
Grosso 4.5 Un'evitabile espulsione sul finale conora una partita nervosa
Di Giuseppe 6 Fa il suo lavoro e lo fa bene
Mele 6 Vedi sopra, tanto cuore a centrocampo
Piredda 6 Completa la buona prestazione del reparto, lottatore.
Valenza 5.5 Parte insicuro, esce troppo presto per riscattarsi
Dellacasa 6 In attacco predica nel deserto
Coniglio 5 Prova a ruggire ma si ricorda di non essere un leone. .
Parodi 6.5 Un gol rapace sul finale
Rebora 5.5 Sbaglia un rigore e poco altro

Castellettese

Tagliafico 6 Incolpevole sui due gol, para anche un rigore
Valente 4 La sua partita dura 20 minuti
Devizio 6 Una prestazione solida anche in 10
Maccario 6 Dalle vie centrali difficilmente fa passare qualcuno
Scapolan 5.5 Soffre la minoranza numerica
Alfieri 7.5 Dominande sulla fascia, gol e lanci illuminanti
Vandoni 6 Un infortunio pone fine alla sua bella partita
Bruno 7 Una punizione a ricordare e nel complesso un ottima prestazione
Sciutto 6.5 Si fa trovare nel posto giusto al momento giusto e va in rete
Sorpino 5.5 Anonimo ma con qualche buon colpo
Pelizzari 6 Ha un paio di occasioni per metterci il sigillo ma le spreca
Giuttari 5.5 Entra dalla panchina ma si vede poco in campo

GIR. ALESSANDRIA • L'attaccante protagonista nell'ultima stagionale dell'Auroracalcio, che stravince sul Monferrato

Moscatiello devastante

AURORACALCIO	5
MONFERRATO	1

MARCATORI: pt 12' Lo Cascio, 22' Moscatiello, 35' Castello, 36' Naimi; st 25' Moscatiello, 47' Luisi

AURORACALCIO (3-5-2): Cipolla 6; O.Grosso 5.5, Luisi 7, Faraci 6.5; E. Fracchia 5.5 (6' st Poggi 6), Ardrizzi 6.5, Targa 6.5 (23' st De Gasperi ng), Castello 7, G.Grosso 5.5 (27' st Buscarini ng); Moscatiello 7.5, Lo Cascio 6.5 (34' st Dalchecco ng). A disp: Toska. All.Primavera.

MONFERRATO (4-4-2): Mazzucco 5.5 (27' st Ottoboni ng); Sina 5.5, Giacobbe 6, Cadri 5, Bellini 5 (29' pt Beltrami 6.5); Greco 5 (1' st Cannas 6), Naimi 6.5, Bircaj 6, Adamo 5.5 (1' st D.Fracchia 5.5); Russo 6.5, Hizdri 5.5 (16' st Mancuso 5.5). A disp: Fulcini, Sellitto. All.Tinnirello

ARBITRO: Buffon di Alessandria 5.

NOTE: ammoniti G.Grosso, Moscatiello, Russo, Cannas. Calci d'angolo 5-3 per l'Auroracalcio. Recupero: pt 1'; st 6'.

Alessandria
Nicholas Franceschetti

Tutto facile per la Juniores dell'Auroracalcio Alessandria che chiude il suo campionato travolgendo (5-1) al "Pisci" il Monferrato.

Una prestazione sontuosa che dimostra la netta superiorità tecnica dei biancorossi di Pino Primavera, trascinati da un Valerio Moscatiello formato extralusso, e che costringe la truppa di Tinnirello al ko numero 13 in stagione. I locali – che possono contare su Castello in mediana: il centrocampista ha infatti concluso l'annata in prima squadra – partono fortissimo e dopo nemmeno centottanta secondi Mazzucco deve opporsi a un siluro di Moscatiello. Copione che si ripete quando il bomber aurorino calcia una punizione dal limite e il portierino classe '99 mette in corner con sicurezza (8'). Sembra il preludio ad una gara da ricordare per Mazzucco che però, incredibilmente, compie un errore di valutazione su un lancio sbilenco di Lo Cascio e la sfera termina in rete fra lo stupore generale. Siamo al 12' e l'Aurora passa dunque in vantaggio, gli ospiti accusano il colpo e al 22' Moscatiello "ubriaca" Cadri con un pallonetto per poi siglare il bis con una rasoiata mancina. Match in ghiacciaia? Quasi, perché manca la firma di Castello che si incunea dalle retrovie su un cross dalla destra e di testa fa 3-0 (35'). Il Monferrato – fin lì mai pervenuto e che nel frattempo ha inserito Beltrami per uno spaesato Bellini – ha un sussulto d'orgoglio e Naimi solo davanti a Cipolla lo trafigge inesorabilmente accorciando le distanze. L'ultima emozione di un primo tempo divertente la regala Ardrizzi: missile dai 20 metri che fa vibrare la parte alta della traversa (42'). Nella ripresa Tinnirello prova a mischiare ancora le carte, Adamo e Greco lasciano spazio a Daniele Fracchia e Cannas. Ma è sempre la squadra di casa a creare occasioni da gol: Moscatiello sfiora il palo in rovesciata (47'). Nel momento in cui Faraci e compagni sembrano poter gestire senza patemi il finale, i monferrini protestano per un rigore non concesso dall'arbitro per fallo di Omar Grosso su Daniele Fracchia al minuto 66. Decisione alquanto discutibile che scatena le proteste di capitan Bircaj e soci. Primavera perde Targa (colpito duro, al suo posto De Gasperi) e per sua fortuna Moscatiello trova il varco per il 4-1 e la doppietta personale con un diagonale chirurgico al 70'. Prima della cinquina di Luisi in contropiede nel maxi-recupero decretato dal mediocre signor Buffon (92') c'è tempo per due chances gialloblu con un'incornata alta di Naimi – vero gladiatore, encomiabile per lo spirito fino all'ultimo istante – e una respinta di Cipolla su tentativo di Giacobbe. L'Aurora trionfa e sale a quota 47 punti, coronando un campionato soddisfacente.

Auroracalcio

Cipolla 6: inoperoso fino a quando non deve dire di no a Giacobbe nel finale. Reattivo.
O.Grosso 5.5: non sempre concentrato, rischia il penalty su Daniele Fracchia. Svagato.
Luisi 7: giganteggia in difesa e chiude i conti con un bel destro dal limite. Califfo.
Faraci 6.5: copre bene la zona di competenza, ordinato e pulito nelle chiusure. Soldatino.
E.Fracchia 5.5: giornata in chiaroscuro, può fare sicuramente di più. Fumoso.
Poggi 6: buon impatto sul match, presenza fisica in mediana. Gregario.
Ardrizzi 6.5: geometrico e lineare, fa tremare la traversa con un siluro. Roccioso.
Targa 6.5: finchè resta in campo è una muraglia insormontabile. Cuore di capitano.
Castello 7: ha una marcia in più e si vede, sigla il 3-0 e corre per quattro. Fuoriquota doc.
G.Grosso 5.5: come il gemello, più ombre che luci e poche sortite offensive. Rivedibile.
Moscatiello 7.5: due gol d'autore in una partita superlativa. Migliore in campo.
Lo Cascio 6.5: apre le danze su gentile concessione di Mazzucco. Sempre utile.

Monferrato

Mazzucco 5.5: inizia da eroe e poi rovina tutto. Sfortunato.
Sina 5.5: il suo avversario non fa scintille, ma lui si adegua. Troppo timido.
Giacobbe 6: prova a tenere in piedi la baracca e si fa notare in avanti. Propositivo.
Cadri 5: Moscatiello lo ubriaca in tutti i modi, sabato da dimenticare. Birillo.
Bellini 5: mezz'ora di stenti e di nervosismo, sostituito per disperazione. Dannoso.
Beltrami 6.5: chiude ogni varco e sfoggia una buona tecnica. Tonico.
Greco 5: mai pericoloso, Faraci lo controlla senza patemi. Abulico.
Cannas 6: Ci mette grinta.
Naimi 6.5: una rete da centravanti consumato e tanto sacrificio. Leone indomabile.
Bircaj 6: il capitano la sfanga con mestiere ma non evita il tracollo. Generoso.
Adamo 5.5: tanto fumo e niente arrosto. Bloccato.
D.Fracchia 5.5: si guadagnerebbe un rigore, poi si eclissa. Altalenante.
Russo 6.5: look rivedibile, ma piedi discreti. Tirasse anche in porta… Giocoliere.
Hizdri 5.5: nel primo tempo spreca energie, nel secondo cammina.
Mancuso 5.5: un sinistro alto e nulla di più. Scialbo.

LE ALTRE GARE

DON BOSCO-A.BOSCHESE 3-2
MARCATORI: 2 Gocev, Rios (D).

ARQUATESE-AURORA PONT 2-0
MARCATORI: Tortarolo, Cartasegna.

PRO MOLARE-SALE 1-1
MARCATORI: P.Tullio (S).

S.GIULIANO N.-VILLAROMAGNANO 2-2
MARCATORI: Ratti, Ontano (V).

CASTELNUOVO-OVADA	4-3

MARCATORI: pt 7' Agnoli, 15' Barbato, 20' Gonzales, 32' Subrero; st 24' Gatti, 28' Naccari, 30' Lemuden

CASTELNUOVO S.: Loprete, Santi, Maggi, Sacchi, Naccari (1' st Yassim), Lemuden, Lagomarsino (20' st Tarmiglia), Agnoli, Gatti, Gavio, Bonavida. All. Agnoli.

OVADA: Danielli, Pesce (1' st Pietramala), Del Santo (30' st Mangini), Sola, Torata, Di Cristo, Bono, Subrero (20' st Carlini), Rossi, Gonzales, Barbato (1' st Potomeanu). All. Repetto.

QUANTE EMOZIONI • L'Ovada di Repetto fa un gran primo tempo

Castelnuovo forza quattro

Castelnuovo Scrivia (Al)
Valeria Tuberosi

Duello all'ultimo gol quello tra Castelnuovo e Ovada, che si conclude con un 4-3 portato a casa dalla squadra di casa. Al vantaggio di Agnoli, l'Ovada rimonta con i gol di Barbato, Gonzales e Subrero. Nella ripresa la svolta dei padroni di casa: che ribaltano tutto con Gatti, Naccari e Lemuden. Match combattuto fino all'ultimo e grande livello tecnico da entrambe le parti, con un Castelnuovo che, partito sotto di due gol, ingrana la quinta riuscendo a portarsi a casa la vittoria. Lanci lunghi dal limite e gioco in avanti caratterizzano la gara dell'ultima giornata, con un botta e risposta da entrambe le parti, indovinato alla fine solo dalla squadra vincitrice. Comprensibilmente soddisfatto Agnoli commenta: «Abbiamo chiuso in bellezza e dato il meglio in un match davvero combattuto in cui siamo riusciti a recuperare e addirittura portare a casa la vittoria».

La Juniores dell'Ovada

JUN. PROV. ALESSANDRIA

DON BOSCO AL-AUDACE BOSCHESE	3-2
ARQUATESE-AURORA PONT.	2-0
T.VILLALVERNIA-G3 REAL NOVI	OGGI
AURORA AL-MONFERRATO	5-1
CASTELNUOVO SCR.-OVADA	4-3
PRO MOLARE-SALE	1-1
S.GIULIANO NU-VILLAROMAGNANO	2-2

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
VILLAROMAGN.	65	26	20	5	1	77	14
ARQUATESE	55	26	18	1	7	63	32
T.VILLALVERNIA	53	25	16	5	4	77	27
CASTELNUOVO S.	47	26	15	2	9	49	39
AURORA AL	44	26	13	5	8	74	46
G3 REAL NOVI	43	25	14	1	10	60	48
DON BOSCO AL	39	26	10	9	7	45	43
OVADA	37	26	10	7	9	39	35
MONFERRATO	32	26	9	5	12	34	44
AURORA PONT.	25	26	6	7	13	28	45
PRO MOLARE	25	26	7	4	15	27	55
S.GIULIANO NU	20	26	5	5	16	33	76
A.BOSCHESE	17	26	4	5	17	37	66
SALE	9	26	2	3	21	22	95

Verdetti
CAMPIONE: VILLAROMAGNANO

2
RETI
messe a segno da Tortarolo dell'Arquatese nelle ultime due gare di campionato

Rapp. Prov. AL

ALLIEVI
Arata, Garzone, Mogni, Spezia (Audax Orione San Bernardino), Cantu (Auroracalcio), Campanella, Sardella, Toselli, Romano (Cassine), Shtembari, Maranzana, De Marco V., De Marco N. (Castellazzo), Lico, Refosco, Muratore (Fortitudo), Pallavicino, Lenzi (Libarna), Mazzucco (Monferrato), Pomoneanu (Ovada), Zambrano, Vano (Tiger Novi), Manfrin (Valenzana Mado).

GIOVANISSIMI
Nisi, Possenti, Ravera (Don Bosco Alessandria), Neve (Castelnovese), Viazzi, Romanelli, Mercenaro (Acqui) Bianchi, Perassolo, Alzapiedi (Ovada), Chiaria, Spaziani, Nitrati (Savoia), Polizzi, Deambrosis (Fortitudo), Riola (Giovanile Salesiana), Giacchero (Europa Bevingros).

Rapp. Prov. CN

ALLIEVI
Palali, Sannino, Sansoldo, Shkoza (Bra), Giordano (Boves MdG), Costamagna, Faule,Guastoni, Sacco (Fossano), Chagas, Mitrai, Palali (Roretese), Crosetti, Nardi, Penna, Tevino (Saluzzo), Caula, Costa (Sporting Cavallermaggiore), Hichri (Valvermenagna).

GIOVANISSIMI
Taricco (Benarzole), Giraudo (Boves MdG), Alliney, Mecuku, Monge, Zhuri (Busca), Antonioli (Ceresole), Stigliano (Fossano), Maja (Gallo), Bianco, Lanfranco (Garessio), Origlia (Genola), Saretti (Giovanile Centallo), Morone (Montatese), Calleri, Castellino, Karabrahimi (Olmo), Giannattasio (Saviglianese), Giachino (Stella Maris), Mazouf, Armando, Maia (Vicese).

COPPA PIEMONTE - ALLIEVI • Lenzi e Ricci ribaltano la sconfitta dell'andata, il Colline Alfieri esce a testa alta

Il Libarna fa sognare

LIBARNA	3
COLLINE ALFIERI	1

MARCATORI: pt 24' Ricci; st 2' Lenzi, 14' rig. Lenzi, 23' Redi.

LIBARNA (4-4-2): Moro 6, Patria 5.5, Astesano 6, Bako 7, Ricci 7 (33' st Prato 6.5), La Neve 6, Pasquali 5.5, Pallavicino 6 (1' st Ecker 5.5), Riceputi 6, Lenzi 8, Alaimo 5.5. A disp.: Pellegrino, Ghinello, Salguero. All.: Moro/Picollo.

COLLINE ALFIERI (4-4-2): Noto 6, Libbia 5.5, Lanaj 5.5, Marino 5.5 (37' st Sulas ng), Sena 6, Colonna 5.5 (1' st Viel 6), Perletto 6 (16' st Perillo 6), Baracco 6, Redi 6.5, Zefi 5.5, Sellitti 6. A disp.: Nizza, Sacchetto, Barbero, Del Conte. All.: Moretti.

ARBITRO: Taccagni di Alessandria 6

NOTE: ammoniti: Riceputi, Sena. Calci d'angolo 3-1 per il Colline Alfieri. Recupero: 5' st..

Serravalle Scrivia (Al)
Giorgio Vernetti

Grazie ad un roboante 3-1 sul Colline Alfieri, il Libarna ribalta l'1-0 dell'andata e si qualifica alle semifinali della Coppa Piemonte Allievi.

Nonostante la partita si sia distinta per un comprensibile nervosismo da "dentro o fuori", i ragazzi dei mister Moro e Picollo hanno saputo portare a casa il risultato sfruttando al meglio la propria superiorità su calcio piazzato, trasformando in marcature le poche azioni pericolose della partita.

Da dimenticare, invece, la partita degli astigiani di mister Moretti che, nonostante partissero dall'1-0 casalingo, non sono mai riusciti ad imporre il loro ritmo di gioco, riuscendo ad uscire dal guscio solo sul 3-0.

Da segnalare il bellissimo gesto nel pre-partita da parte del Colline Alfieri che, sceso in campo con il lutto al braccio, ha deciso di ritirare per il resto della stagione la maglia numero 5, in memoria del loro compagno Luca Martinelli, scomparso prematuramente lo scorso 5 maggio in seguito ad un tragico incidente stradale.

Costretto alla rimonta dopo il risultato dell'andata, il Libarna parte con il piede sull'acceleratore, costringendo gli ospiti a difendersi per gran parte della prima frazione di gioco. La pericolosità dei padroni di casa sui calci piazzati è evidente fin da subito: al 23' Ricci sigla proprio su calcio d'angolo il gol dell'1-0, con un colpo di testa in avvitamento che batte Noto. Lo svantaggio inaspettato costringe il Colline Alfieri a cambiare registro di gioco e ad accelerare il passo, ma senza particolare successo. Nel secondo tempo piove sul bagnato per il Colline: al 2' Lenzi sfrutta una punizione dal limite dell'area calciando un pallone basso e teso sul palo di Noto che si fa sorprendere e sfiora soltanto il pallone prima che entri in porta. La giornata no del portiere astigiano continua al 14', quando, su un calcio di rigore fischiato a favore del Libarna per una dubbia trattenuta in area, non riesce a distendersi del tutto e di nuovo può solo sfiorare la trasformazione di Lenzi che calcia, ironia della sorte, ancora sullo stesso palo.

Nonostante il triplo svantaggio, il Colline non vuole mollare e anzi, dalla metà del secondo tempo decide di dare il meglio di se, assediando l'area dei padroni di casa per quasi tutto il resto della partita. Le speranze di rimonta degli ospiti sono alimentate anche dal gol in tuffo di Redi, che al 23' spunta sul secondo palo dopo un cross dalla sinistra e insacca un immobile Moro.

Sul finale la difesa del Libarna compie dei veri e propri miracoli per frenare l'assedio avversario, mettendo in mostra un reparto difensivo invidiabile per la categoria, e sul fischio finale può tirare un sospiro di sollievo: la rimonta è completata.

Libarna

Moro 6 Tanto sicuro in uscita quanto immobile fra i pali, alla fine strappa la sufficienza.
Patria 5.5 Nervoso per tutta la partita.
Astesano 6 Impreciso nei disimpegni, sul finale si riscatta.
Bako 7 Una macchina recuperapalloni, tutte le azioni offensive partono da lui.
Ricci 7 Dominante di testa, il gol è la ciliegina sulla torta di un'ottima partita.
La Neve 6 Sempre preciso nelle chiusure difensive.
Pasquali 5.5 Anonimo.
Pallavicino 6 Tenace sulla fascia, dà tutto nel primo tempo.
Riceputi 6 Cerca in tutti i modi di innervosire gli avversari e ci riesce bene.
Lenzi 8 Gol e assist per una prestazione da ricordare. Man of the match.
Alaimo 5.5 Impalpabile, in attacco avrebbe potuto dare di più.
Prato 6.5 Entra sul finale e fa miracoli in difesa.
Ecker 5.5 Dovrebbe far rifiatare la squadra ma non incide.

Colline Alfieri

Noto 6 Ha qualche colpa sul secondo gol, ma senza di lui il risultato sarebbe stato più ampio.
Libbia 5.5 Non riesce ad incidere come vorrebbe.
Lanaj 5.5 Si fa vedere in difesa, ma sembra poco sicuro.
Marino 5.5 Sbaglia molti appoggi a centrocampo.
Sena 6 Cuore e fiato, sulla fascia non delude.
Colonna 5.5 Come Libbia, si vede molto poco in campo.
Perletto 6 In una prestazione collettivamente anonima, la sua voglia di fare risalta.
Baracco 6 Intermittente, ma la sufficienza è piena.
Redi 6.5 Segna il gol della speranza, senza di lui il Colline non ha la stessa spinta sul finale.
Zefi 5.5 Ha più occasioni per fare la differenza ma è incostante.
Sellitti 6 Inventa di finezza, ma cade vittima del nervosismo.
Viel 6 Tanto fiato quando serve per la sua squadra.
Perillo 6 Entra e prova a cambiare marcia alla squadra, purtroppo non basta.

COPPA PIEMONTE - ALLIEVI FB • Dopo la vittoria dell'andata, i ragazzi di Ricci battono l'Acqui anche al ritorno

Derthona pigliatutto

DERTHONA	1
ACQUI	0

MARCATORE: st 25' Ghiglione.

DERTHONA (4-4-2): Raddavero 6; Angeleri 6 (1' st Lerta 6.5), Orsi 6 (45' st Cirafici 6), Mangiarotti 6, Pesce 6; Cella 6, Marsiglione 6 (10' st Ghiglione 6.5), Pacenza 6, Gai 6 (30' st Concolino 6); Mutti 6.5 (40' st Rolandi 6), Grandin 6 (43' st Pinna 6). A disp.: Pisani. All.: Ricci.

ACQUI (3-5-2): Cazzola 6.5; Pascarella 6, Pastorino 6, Salierno 6; Licciardo 6, Zaccaria 6, Dajan 6, Conte 6, Cavallotti 6; Campazzo 6, Sperati 6 (10' st Gatti). All.: Conti.

ARBITRO: Di Benedetto di Alessandria 6.

NOTE: Recupero pt 1'; st 3'.

Tortona (Al)
Simone Merlano

Vince e quindi passa alle semifinali di Coppa Piemonte il Derthona di Mauro Ricci, in virtù del 2-1 ad Acqui e dell' 1-0 casalingo. Di misura sia all' andata che al ritorno quindi, a certificare un certo equilibrio fra le due squadre, con l' undici tortonese che però dimostra qualcosina in più in termini di concretezza e potenziale offensivo. Entrambe le compagini sono abituate a giocare su campi sintetici, per cui a spiccare, fra le altre cose, sono i fraseggi, il giro palla e comunque sia la volontà di giocare a pallone attraverso appunto il gioco e non attraverso lunghi lanci verso le punte a scavalcare il centrocampo. Nella prima frazione, il Derthona è più attendista, forte del vantaggio della partita di andata, ma la squadra di Conti fatica a presentarsi con pericolosità dalle parti di Raddavero se non con qualche tiro da fuori, su tutti una bella conclusione di Sperati che finisce a fil di palo. Nella ripresa, i padroni di casa si fanno vedere con più personalità nella metà campo avversaria e la compagine ospite inizia ad abbassarsi pericolosamente tant' è che la prima occasionissima della ripresa è a favore dei leoncelli con Mutti, sugli sviluppi di un calcio di punizione sul quale però il numero dieci non riesce nella deviazione vincente. Ancora Derthona pericoloso qualche minuto più tardi, stavolta con Lerta, subentrato a inizio secondo tempo a Angeleri, bravo a farsi trovare al posto giusto al momento giusto sul traversone di Grandin, ma la sua conclusione ravvicinata è neutralizzata dall' ottimo intervento dell' estremo Cazzola, superlativo nell' occasione. Sul ribaltamento di fronte Cavallotti spreca una ghiottissima occasione per i suoi, anche in questo caso l' estremo difensore è l' eroe di turno perché riesce a chiudergli lo specchio della porta uscendo con i tempi giusti. Gol sbagliato gol subito però perché esattamente 5 minuti più tardi, al 25', i leoncelli mettono la freccia: perfetta azione corale chiusa da Ghiglione, bravo a inserirsi in area di rigore coi tempi giusti e battere Cazzola da ottima posizione. Da quel momento in poi l' undici locale, che dopo quasi un tempo e mezzo, riesce a trovare finalmente le giuste misure a centrocampo, gestisce la partita e non subisce più particolari pericoli. Ora l' appuntamento è per Sabato contro il Greggio, formazione novarese, per una semifinale che si preannuncia carica di spettacolo.

> *"Penso che il risultato maturato sia giusto, così come la qualificazione che siamo riusciti ad ottenere, anche in virtù di quanto accaduto nella gara di andata. Il primo tempo è stato equilibrato, nel secondo abbiamo avuto qualche occasione in più di loro, su tutte una in cui il loro portiere è stato bravissimo. Una volta andati a segno però siamo riusciti ad amministrare piuttosto bene. Ora arrivano le semifinali e sabato prossimo andremo a Novara. I ragazzi sono carichi e cercheremo di arrivare fino in fondo a questa ultimissima fase della stagione, già di per sé soddisfacente, sia a livello di gruppo sia a livello di risultati che ci hanno permesso di arrivare fin qui"*
>
> **Ricci, allenatore Derthona**

> *"E' un peccato per come è maturata l'eliminazione contro il Derthona. Abbiamo perso come avremmo potuto vincere, perchè è stata una partita molto equilibrata in tutto il corso della partita. Pochi minuti prima del loro vantaggio dopotutto, l' occasione per segnare ce l' abbiamo avuta anche noi ma non siamo riusciti a sfruttarla. Loro erano anche forti del risultato dell' andata a loro vantaggio e, in fin dei conti, posso dire che non hanno rubato nulla. Usciamo dalla competizione ma a testa alta, fiero del gruppo che ho avuto il piacere di allenare, in cui ho visto anche dei grossi miglioramenti nel corso dell' anno e questa poi è la cosa più importante"*
>
> **Conti, allenatore Acqui**

COPPA PIEMONTE - ALLIEVI • Il Lascaris trova il successo in casa della squadra di Sasia

Fossano, niente da fare: addio Coppa

FOSSANO	0
LASCARIS	1

MARCATORE: pt 35' Stendardo.

FOSSANO (3-4-3): Costamagna 6; Guastoni 6.5; Longo 6.5 (40' st Biondi ng); Colombano 6; Rascalla 5.5 (1' st Cuni 6); Burdisso 5.5; Longo 5.5 (1' st La Sala 6) Sacco 6; Bergese 6 (35'st Manniezzi ng); Faule 6. A disp: Cavallera. All: Sasia.

LASCARIS (3-4-2-1): Perino 6; Muolo 6.5; Secchieri 6.5; Veronesi 7 (35' st Seranella); Aliotta 7; Arabia 7 (46' st Baù ng); Aprà 6.5; Stendardo 7.5 (20' st Chiodi ng); Napoli 6.5; Accasto 7 (15' st Vair ng). A disp: Franchino; Morace. All: Manavella.

NOTE: Ammoniti Faule, Cuni, Secchieri, Veronesi.

Fossano (Cn)
Martina Cicalini

Il Fossano cade in casa contro i torinesi del Lascaris e dice addio al sogno di accedere alle semifinali di Coppa Piemonte. Solo un successo avrebbe permesso agli uomini di Sasia la qualificazione, visto il pareggio in settimana contro il None, arrivato a causa di un gol incassato negli ultimi minuti di partita.

I primi 45 minuti portano la firma del Lascaris, che si dimostra in'ottima squadra, ben disposta in campo e con buoni schemi di gioco hanno contribuito al successo finale. I ragazzi di Sasia lasciano un po' a desiderare, mancando diversi passaggi basilari, ma con la consapevolezza di aver di fronte a sé un avversario di livello. La pressione della squadra ospita si concretizza quando, dopo 35 minuti di gioco molto blandi, la punta di diamante del Lascaris Stendardo, arriva al gol: dalla fascia destra quasi al limite del fondo campo, un siluro entra preciso in direzione del secondo palo. In svantaggio, la lucidità del Fossano perde colpi e la fretta di arrivare al pareggio, rende i giocatori nervosi e poco produttivi. Durante la ripresa, il tecnico fossanese Sasia opta per diversi cambi con l'obiettivo di dare maggiore freschezza e vivacità. Nonostante le gambe fresche dei nuovi entrati, non riescono ad evitare un secondo gol dagli avversari; gol però annullato dall'arbitro per una netta posizione di fuorigioco. Il Fossano prova a reagire con Faule che tenta il pareggio con un tiro dalla fascia sinistra che però esce di pochissimo. Scampato il pericolo, gli ospiti provano a riorganizzarsi e a chiudere le offensive dei cuneesi, pur commettendo qualche brutto fallo di troppo. I minuti passano e per il Lascaris le cose si mettono sempre meglio. Al triplice fischio il Fossano deve dire addio alla Coppa Piemonte, con la consapevolezza di aver comunque disputato una bella stagione.

COPPA PIEMONTE - ALLIEVI FB • In semifinale ci va il GiavenoCoazze, più fortunato dei cuneesi

La Giovanile Centallo si ferma al palo

GIAVENOCOAZZE	3
GIOV. CENTALLO	0

MARCATORI: pt 39' Labruna; st 2' Bianco, 39' Molino.

GIAVENOCOAZZE (4-2-3-1): Marongiu 7, Cela 6.5, Grosso 7, Canal 6.5 (31' st Stefani 6), Bianco 7.5, Maritano 6.5, Taborelli 7 (24' st Alessandro 6.5), Pozzi 7 (21' st Faggion 6.5), Labruna 7, Massolo 6.5 (39' st Viretto ng), Molino 7. A disp. Versino, Bertotti, Cevnja. All. Agliuzza.

GIOVANILE CENTALLO (4-2-3-1): Monasterolo 7, Risso 7, Gasparre 6.5, Trucco 6.5 (11' st Dutto 6), Massucco 6, Tomatis 7.5, Unia 6 (1' st Carletto 6), Caldera 6 (3' st M. Giraudo 6), Cerato 6 (19' st Monge 6), Piumatti 6.5, Levet 6.5. A disp. G. Giraudo, Coppa, Avena. All. Seoni.

ARBITRO: Briamonte di Collegno 6.5.

NOTE: ammoniti Massucco, Dutto

Giaveno (To)
Michele Di Palermo

Serviva un successo esterno alla Giovanile Centallo dopo il pirotecnico 3-3 della gara di andata. Così, però, non è stato. Il GiavenoCoazze si è imposto sui ragazzi di Seoni con un netto 3-0, nonostante la gara non sia stata dominata dai torinesi come il risultato fa pensare. Dopo un buon avvio di gara dei padroni di casa, infatti, la Giovanile Centallo esce fuori alla distanza, colpendo il palo al 24' con Levet sugli sviluppi di una punizione battuta da Piumatti. Gli ospiti continuano a premere in avanti e tre minuti dopo vanno ancora vicini al vantaggio: lancio di Trucco per Cerato, che si inserisce nel retropassaggio di Bianco per Marongiu. Il portiere del GiavenoCoazze travolge l'attaccante della Giovanile, ma l'arbitro non concede nulla ai ragazzi di Seoni. C'è poco tempo per recriminare, perchè al minuto 39 i padroni di casa passano in vantaggio con Labruna, autore di una grande conclusione solamente sfiorata da Monasterolo. La ripresa inizia male per i cuneesi, che dopo soli due minuti subiscono il raddoppio di Bianco. La Giovanile Centallo prova a reagire ma si deve arrendere anche alla sfortuna quando Tomatis colpisce il palo, il secondo della sua squadra. Prima del triplice fischio arriva anche il tris dei padroni di casa, a segno con Molino su assist di Alessandro. In semifinale ci va, dunque, il GiavenoCoazze, per certi versi più bravo e fortunato nell'arco della doppia sfida. Ai centallesi resta il rammarico per aver giocato alla pari per gran parte delle due partite, senza però riuscire a trovare la qualificazione. A fine gara Seoni commenta: «La qualificazione è stata persa nella gara di andata. Avevamo fuori due pedine importanti come Coppa e Avena, mentre Cerato veniva da un lungo stop. Ci poteva stare il rigore, ma non ci aggrappiamo a un episodio».

COPPA PIEMONTE - GIOVANISSIMI • **Il Don Bosco cade contro il Cenisia, non si qualifica alle semifinali**

Haouzi non basta

CENISIA	3
DON BOSCO AL	1

MARCATORI: pt 19' Castello; st 5' Santana, 20' Haouzi, 24' Peyron rig.

CENISIA (4-3-3): Santomauro 6; Castagno 6, Morra 6.5 (15' st Piazza 6), Pitaniello 6, Moretti 6.5; Santana 6.5 (16' Peyron 6.5), Careglio 6, Romano 6 (35' st Vlashi ng); Gianguzzi 6 (27' st Bleta 6), Sproviero 6.5 (23' st Fiorini 6), Castello 6.5 (17' st Contini 6). A disp. Gallo, Piazza. All. Capovilla.

DB ALESSANDRIA (4-3-3): Nisi 6 ; Zito 6 (27' st Benou 6), Gallo 6, Silvestri 6 (5' st Ponziano 6), Naimi 6.5; Bianco 6 (12' st Menshov) 6, Possenti 6, Ravera 6; Haouzi 6.5, Sustich 6, Muco 6. All. Orlandi.

ARBITRO: Brecciaroli di Torino 6

NOTE: espulso Naimi (33' st) per doppia ammonizione. Ammoniti Santana, Gallo.

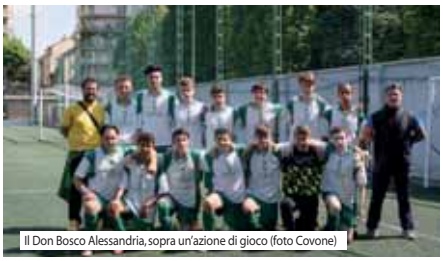
Torino
Giulia Ongaro

Si chiude a Torino l'avventura del Don Bosco Alessandria in Coppa Piemonte. I ragazzi di Orlandi danno il massimo contro il Cenisia, riaprono una partita che a inizio secondo tempo sembrava ormai decisa, ma devono poi cedere alla superiorità tecnica delgi avversari.

Padroni di casa che mettono un'ipoteca sulla partita già nel primo tempo, dopo una serie di ottimi interventi di Nisi, con il gol segnato da Castello su azione insistita. Il centravanti mette davvero in difficoltà la difesa giallverde, che riesce solo in poche occasioni a riavviare il contropiede lanciando, grazie soprattutto a Naimi che porta palla, le azioni offensive di Muco e Sustich a sostegno di Haouzi. Nella ripresa ancora un gol per le violette, con Santana che devia sulla linea lo scambio perfetto tra Castello e Gianguzzi. Poco prima veementi le proteste dei viola, che vorrebbero convalidato un gol di Castello. Per il direttore di gara, però, la palla dove aver rimbalzato sulla traversa è caduta all'esterno della linea di porta. Al doppio vantaggio viola gli alessandrini rispondono nel migliore dei modi, ovvero con un gol siglato da Haouzi su assist corto di Sustich che riapre la partita.

I gialloverdi hanno ancora un paio di palloni ghiotti, spediti però ben oltre la porta difesa da Santomauro, poi la situazione si fa critica: fallo in area di Gallo su Peyron e rigore trasformato dallo stesso attaccante torinese. I minuti da giocare sarebbero ancora molti, ma il Don Bosco deve alzare bandiera bianca quando Naimi, fino a quel momento colonna portante della difesa gialloverde, riceve il secondo giallo e lascia in dieci i ragazzi di Orlandi. Cambia poco: nei tanti minuti di recupero concessi dall'arbitro il Cenisia si concentra sul possesso palla e festeggia, poi, l'accesso alla semifinale di categoria. Occasione mancata, invece, per i gialloverdi, che avevano iniziato questo triangolare con una vittoria ampia contro la Pro Villafranca che aveva lasciato aperte le speranze di qualificazione di un gruppo già arrivato ben oltre i suoi obiettivi stagionali.

Molto positivo, nonostante la sconfitta, il tecnico del Don Bosco Domenico Orlandi. «Sapevamo che loro erano più preparati d noi, sia a livello tecnico che mentale – commenta – i gironi torinesi sono molto ostici e preparano bene a gare difficili come questa». Per i gialloverdi la stagione si può comunque dire più che riuscita. «Il nostro obiettivo era fare il meglio possibile in campionato, e direi che vincendo anche il titolo regionale abbiamo superato le aspettative. In Coppa Piemonte siamo partiti bene, ma per noi questa era un'avventura che abbiamo affrontato senza pretese ne paura: i nostri avversari hanno vinto meritatamente, ma sono contento perché i miei hanno tenuto aperta la sfida».



Il Don Bosco Alessandria, sopra un'azione di gioco (foto Covone)

PERTUSA	3
V.MONDOVÌ	1

MARCATORE: pt 8', 26' Giordano, 26, 30' Alikaj, 32', st 7' Gattiglia.

PERTUSA BIGLIERI (4-2-4): Padula 7; Naourak 6.5, Castoldi 6.5, Menshawi 6.5, Turolla 7; Musko 6.5, Magopat 7 (st 4' Bubbico 6.5); Gattiglia 7.5, Konare 7 (st 25' Buliga 6.5), Tozza 6.5 (st 21' Destasio 6.5), Alikaj 7.5. A disp. Cufaj; Arkaxhili. All. Grieco.

VIRTUS MONDOVÌ (4-2-3-1): Ghiglia 6.5; Passarotto 6.5, Perovic 6.5, Formento 6.5, Restagno 6.5 (st 23' Sacco 6.5); Fert 7, El Ouariti 7 (st 10' Candela 6.5); Bella 6.5 (st 1' Minutelli 6.5), Filippi 6.5 (st 10' Rossi 6.5), Bogetti 6.5 (pt 30' Hafdi 6.5); Giordano 7.5. A disp. Barge. All. Roberi.

GIOVANISSIMI - GIRONE 3

1^: DON BOSCO AL-PRO VILLAFRANCA 3-0
2^: PRO VILLAFRANCA-CENISIA 2-3
3^: CENISIA-DON BOSCO ALESSANDRIA 3-1

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
CENISIA	6	3	2	0	0	6	2
DON BOSCO AL	3	3	1	0	1	4	6
P.VILLAFRANCA	0	3	0	0	2	2	6

GIOVANISSIMI FB - GIRONE 1

1^: CASALE-COLLINE ALFIERI 0-0
2^: DON BOSCO ALESSANDRIA-CASALE 1-0
3^: COLLINE ALFIERI-DB ALESSANDRIA 0-0

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
DON BOSCO AL	4	3	0	0	0	1	0
COLLINE ALFIERI	2	3	0	1	0	0	0
CASALE	1	3	0	1	1	0	1

GIOVANISSIMI FB - GIRONE 2

1^: VIRTUS MONDOVÌ-PISCINESERIVA 9-0
2^: PISCINESERIVA-PERTUSA 1-3
3^: PERTUSA-VIRTUS MONDOVÌ 3-1

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
PERTUSA	6	3	0	0	0	6	2
VIRT. MONDOVÌ	3	3	1	0	0	9	0
PISCINESERIVA	0	3	0	0	2	1	12

COPPA PIEMONTE - GIOV FB • **Ad andare in semifinale alla fine è il Pertusa**

Virtus, che peccato

Torino
Domenico Bencivenga

La Virtus Mondovì getta al vento la qualificazione alla fase finale della Coppa Piemonte contro il Pertusa Biglieri: andata in vantaggio per 0 a 2, quindici minuti scriteriati a cavallo tra il primo e il secondo tempo compromettono il risultato finale a favore dei torinesi. E' stata comunque una partita molto bella da vedere, intensa e altamente spettacolare, tra due squadre che fanno del calcio giocato il proprio credo calcistico e tenendo con il fiato sospeso fino all'ultimo i rispettivi e numerosi tifosi. Tornando alla cronaca della partita, commentiamo positivamente la doppietta di Giordano a segno all'8' del primo tempo con una splendida virata e con un conseguente tracciante a incrociare e al 26', sempre della prima frazione di gara, con uno splendido tiro a giro che si insacca alla destra dell'incolpevole portiere avversario. I tutti neri, però, si adagiano sugli allori e subiscono la rimonta dei padroni di casa. Al 30' con Alikaj che accorcia le distanze con una imponente percussione di sfondamento. Due minuti più tardi con Gattiglia che in tap in concretizza positivamente un tiro di Alikaj respinto dal numero uno ospite. Al 7' della ripresa con il solito Gattiglia si concretizza il definitivo sorpasso dei gialloverdi. La Virtus Mondovì prova a reagire, alla ricerca del pareggio qualificazione, ma la muraglia torinese risulta per i cuneesi un fortino invalicabile. Dispiaciuto il mister Roberi: "Dopo il nostro 0 a 2 a proprio favore, abbiamo sbagliato l'approccio e non abbiamo avuto la giusta mentalità per mantenere il risultato parziale a nostro favore. E' vero che abbiamo avuto sì problemi di organico, che non siamo abituati a giocare sul sintetico e che non ci sono stati riconosciuti due calci di rigore, di cui uno nettissimo, dal direttore di gara, ma queste non devono essere considerate delle attenuanti perché la qualificazione al turno successivo della Coppa Piemonte l'abbiamo regalata noi ai nostri avversari. Peccato, comunque sia ai miei ragazzi va un grosso plauso per quello che hanno fatto vedere in questa stagione sportiva!"

Due azioni di gioco della partita (foto Prisco)

GIOVANILE CENTALLO	1
PISCINESERIVA	2

La PiscineseRiva supera il Centallo

MARCATORI: 7' pt Arcuri (autogol), 15' pt rig. Gonella, 20' pt Parisi .

GIOVANILE CENTALLO: Mandrile, Piola, Toselli, Peirasso, Marghisio, Rosso, Monge, Saretti, Alola, Merro, Sereno , A disp. Tallone, Develli, Mandrile. All.Piscitello.

PISCINESERIVA: Cinefra, Odenno, Parisi, Sartore, Carasco, Arcuri, Bonino, Masbah (10' st Gandiglio), Pinardi (20' stBorda), D'Addio (25' st La Spina), Gonella. All. Martorelli.

Brutta sconfitta per il Giovanile Centallo, superato per 2-1 dalla PiscineseRiva che conquista la semifinale. Parte in vantaggio la squadra di Piscitello, grazie all'autogol di Arcuri. Nonostante questo, la squadra vincente non

Brutta sconfitta per il Giovanile Centallo, superato per 2-1 dalla PiscineseRiva che conquista la semifinale. Parte in vantaggio la squadra di Piscitello, grazie all'autogol di Arcuri. Nonostante questo, la squadra vincente non riesce ad approfittare del vantaggio e grazie al rigore trasformato da Gonella viene recuperato sull'1-1. Il sorpasso lo firma Parisi che chiude definitivamente la partita.

COLLINE ALFIERI	0
DB ALESSANDRIA	0

Colline peccato, il pari non basta

Uno zero a zero che sorride Al Don Bosco Alessandria. Partita chiusa, molto equilibrata, con un Colline Alfieri in cerca di gol che però si scontro con la difesa alessandrina. Le occasioni non mancano, ma la concretizzazione finale si fa attendere un po' troppo.

Due occasioni clamorose per gli astigiani da calcio d'angolo, probabilmente le migliori della sfida, dall'altra parte sono Esposito e Puppo a cercare si sbloccare il risultato. Ma nulla supera la linea di porta. Ora la parola alla sfida con il Casale.

1

QUALIFICATA

alessandrina tra Giovanissimi e Giovanissimi Fb, il Don Bosco 2001

marcondiro cooperativa sociale
Dal 1996 al servizio di Enti, Aziende pubbliche e private
I servizi che Vi mancano a costi piacevolmente contenuti
PRINCIPALI SERVIZI OFFERTI:
Traslochi
Trasporto e consegne
Servizi di pulizie
Manutenzione aree verdi
Imballaggio e stivaggio
Pulizie straordinarie
Servizi amministrativi
Manutenzione edile ordinaria e straordinaria
Tinteggiature locali
Uffici: Spalto Gamondio, 55
ALESSANDRIA
Tel. 0131.261852
info@marcondiro.com
www.marcondiro.com

centogrigio SPORT VILLAGE
PRENOTA IL TUO CAMPO IN ERBA SINTETICA DI ULTIMA GENERAZIONE
1 CAMPO DA CALCIO A 11
2 CAMPI DA CALCIO A 8
2 CAMPI DA CALCIO A 5
1 CAMPO DA CALCIO DA BEACH VOLLEY
SERVIZIO BAR, RISTORANTE E PIZZERIA
PER INFO E PRENOTAZIONI: 339.2526056 - 348.8204691

ANNIVERSARIO • Il 13 giugno Roreto in festa con la sua squadra, il presidente Protto: «Annata entusiasmante»

40 anni di gran calcio

Roreto di Cherasco (Cn)
Cagnasso-Comellini

La Roretese è pronta a spegnere 40 candeline. Dal 1975 il club proveniente dalla frazione di Cherasco si è consolidato nel territorio della provincia Granda, riuscendo a ottenere buoni risultati sia a livello sportivo, sia sotto l'aspetto educativo.

Ottima la stagione della Prima squadra (in finale playoff per salire in Prima categoria dopo il pareggio che vale una vittoria ottenuto contro il Genola), più di 160 giovani calciatori che popolano il Settore Giovanile e una squadra di calcio a 7 che milita nel campionato Uisp: le basi per far bene stanno portando grandi frutti alla Roretese. Ma il club del presidente Gianluca Protto non ha certo intenzione di fermarsi qui. Nel dicembre 2014 all'impianto di Roreto è stato aggiunto un nuovo campo di calcio a 5 coperto, «Grazie all'impegno del Comune di Cherasco, della Regione Piemonte e della Banca di Cherasco», ci tiene a precisare il numero uno della società. Protto vuole poi tirare le somme di una stagione vissuta ad alti livelli: «E' stata un'annata davvero entusiasmante. Io, il vicepresidente Baravalle e tutti i membri della dirigenza siamo orgogliosi di quanto hanno fatto i giovani tesserati e i ragazza della Prima squadra - ammette con soddisfazione il numero uno della Roretese -. Tra i grandi siamo riusciti a far esordire un giovane del '96 Marco Florio che arriva direttamente dal nostro vivaio». Un moto di orgoglio per la concretizzazione del lavoro svolto muove l'animo di Gianluca Protto che, per gran parte del campionato, ha sognato il primo posto nel girone M di Seconda categoria: «Alla fine del girone di andata eravamo in testa e, quindi, campioni d'inverno. Sinceramente speravamo nella vittoria del campionato ma, anche se non ce l'abbiamo fatta, le emozioni hanno colmato appieno il nostro cuore».

Il presidente della Roretese spiega la questione finanziaria: «Siamo molto soddisfatti sotto questo aspetto. Siamo riusciti addirittura ad acquistare una nuova tribuna al campo2 e a fare importanti manutenzioni all'impianto. Tutto questo grazie ai tanti amici imprenditori della zona, al comune di Cherasco e, soprattutto, al nostro main sponsor storico: la banca di Cherasco».

«Questa è senza dubbio un'annata ricca di soddisfazioni. Concludendo con il nostro torneo, in programma il 7 giugno e dedicato al Settore Giovanile, siamo felici di concludere con i festeggiamenti per il 40esimo anniversario della Roretese nella giornata del 13 giugno – commenta Davide Bori, dirigente societario - Un evento che ho fortemente voluto insieme a tutto il nostro direttivo: è importante tenere vivo il ricordo di chi ha solcato i nostri campi. Questa società è stata e continua ad esser legata a Roreto, ai suoi abitanti, e ha sempre messo lo sport al centro della vita dei cittadini. Questo è un traguardo importante, la storia di un qualcosa che va raccontato e ricordato. Siete tutti invitati!».

PRIMA SQUADRA • Il tecnico soddisfatto del lavoro dei suoi giocatori

È una stagione tutta da incorniciare Bonino: «111 punti ottenuti in 2 anni»

I risultati che si ottengono sono impossibili da scindere dal lavoro svolto per crearne i presupposti. Con la qualificazione nei playoff sul Genola, la Roretese si è avvicinata ancora di più al sogno Prima categoria. Uno dei maggiori artefici di una stagione vissuta da protagonisti è l'allenatore Luca Bonino. Il tecnico ha concluso il biennio in sella al club riuscendo ad abbinare i risultati ad un'idea di gioco propositiva e, a tratti, spregiudicata. A tirare le somme è Bonino stesso, che racconta quanto di buono fatto finora con uno sguardo anche al passato: «L'anno scorso siamo partiti con l'intenzione di salvarci con tranquillità ed è arrivato un terzo posto a tre punti dalla vetta. Quest'anno abbiamo puntato a migliorarci, quindi a dare continuità nella permanenza nelle zone alte della classifica. Siamo contenti del nostro campionato, ma resta qualcosa da recriminare perchè la sensazione di poter vincere il nostro raggruppamento c'è stata». E dire che la Roretese ha chiuso il girone di andata in testa, ma ha dovuto lasciare spazio all'ascesa della Costigliolese, protagonista di un finale di campionato pazzesco. «Hanno meritato ed è giusto così – ammette Bonino –. Ridendo dico che siamo un po' sfortunati: 111 punti in due anni senza arrivare primi...». Questa annata è stata fondamentale per il club cheraschese, soprattutto a livello di crescita: «Chi l'anno scorso arrancava, quest'anno ha fatto bene. Chi l'anno scorso ha fatto bene, quest'anno ha fatto benissimo». Merito anche di un ambiente sano nel quale crescere: «Può sembrare una frase fatta ma non è così: la Roretese è una grande famiglia. Io qui ho giocato, ho allenato per 4 anni le giovanili e adesso la Prima squadra. Posso solamente parlarne bene, ho trovato persone splendide». Ma qual è la forza di questo gruppo? L'allenatore non ha dubbi: «La squadra è competitiva in tutte le zone del campo. In attacco abbiamo una coppia devastante, capace di fare 35 gol in due nella regular season. Nonostante questa facilità a segnare, dico che il reparto meglio attrezzato è la difesa, che ha fatto grandi cose dall'inizio della stagione».

SETTORE GIOVANILE • Il mister: «In un anno la squadra è migliorata tanto»

Allievi fiore all'occhiello delle giovanili Di Dio: «Un secondo posto di prestigio»

Se la Prima squadra può vantare una prestazione stagionale di alto livello, lo stesso si può dire per la compagine più grande del Settore giovanile. Infatti quegli Allievi, nati un paio di annate fa, che lo scorso anno sono stati fanalino di coda del girone, si sono regalati un campionato provinciale stellare, arrivando di poco alle spalle del Bra, quello che solo qualche mese fa militava nelle giovanili nazionali. «Questa formazione esiste sono da poco - commenta soddisfatto il tecnico Di Dio - abbiamo raccolto ragazzi da tutto il territorio, giocatori che giocavano nel braidese o nella Cherasche. La prima esperienza non è stata buona, avevamo bisogno di un periodo di rodaggio. Poi nel 2014 il riscatto, siamo subito partiti alla grande. Basta pensare che nella sfida casalinga contro il Bra abbiamo vinto 3-0, che contro l'Fc Savigliano abbiamo vinto nonostante fossimo in inferiorità numerica, e che ci siamo giocati il campionato fino alle ultime tre partite, perdendo lo scontro diretto contro i giallorossi solo verso la fine della partita. L'obiettivo, raggiunto, era quello di creare una squadra competitiva in grado di offrire un buon bacino da cui pescare per la Prima squadra. Siamo stati l'unica squadra della storia della società ad ottenere ben dieci risultati utili di fila. E alcuni dei miei giocatori si stanno già allenando nelle fila dei dilettanti. La Juniores del prossimo anno cercherà di riprodurre i risultati ottenuti negli Allievi, sperando magari anche di portare a casa qualcosa in più». Meno fortunato il gruppo Giovanissimi, che non ha ottenuto grandissimi risultati sul campo, ma vista la performance dei colleghi lo scorso anno è facile sperare che, nel 2015-2016, l'éxploit arrivi anche per loro. Intanto sono alte le aspettative per il prossimo anno inerenti ai ragazzi '98, le loro qualità tecniche e le loro capacità individuali potranno sicuramente regalare spettacolo anche nella categoria successiva.

La Prima squadra della Roretese, sopra a sinistra i 2006, accanto i 2009

B2 MASCHILE • **Cisano superato al tie-break nella sfida di ritorno, ora l'ultimo atto con Montichiari**

Novi vola in FINALE

CISANO	2
NOVI LIGURE	3

(23-25, 25-13, 25-27, 22-25, 7-15)

TIPIESSE CISANO: Comi 1, Sartirani 11, Riva 17, Vicidomini 11, Losa 11, Migliorini 11; Possia (L); Milesi 1. All. Marchesi.

MANGINI NOVI: Prato 3, Belzer 8, Scarrone 21, Moro 18, Reposi 5, Guido 7; Gobbi (L); Rosso (L2), Repetto jr. 1, Semino 0, Fossati 0, Tambussi ne, Repetto sr. ne. All. Dogliero.

Il Mangini Novi imposta l'azione d'attacco

Cisano (Bg)
Alessandro Sacco

È finale dei playoff promozione per il Mangini Novi che sabato sera, dopo due ore e venti minuti di combattimento, ha fermato in trasferta - nella gara di ritorno di semifinale - il Tipiesse di Cisano Bergamasco.

Vincitrice al tie-break, la formazione alessandrina aveva già ottenuto la vittoria della gara di andata in tre set, giocata il sabato precedente. E' quindi ammessa al turno successivo in cui è il palio la promozione al campionato di serie B1. Giocherà sabato prossimo, 30 maggio, al Palasport di Novi Ligure contro il team bresciano del Lorini di Montichiari, già affrontato nella finale per il terzo e quarto posto di coppa Italia, in cui aveva vinto 3-0.

Entrambe le squadre non si sono distinte per il livello di gioco, ma ha approfittato delle difficoltà avversarie il Mangini Novi che ha saputo comunque conquistare la vittoria del primo set (23-25). Molto positiva nel gioco in difesa, la squadra di casa ha pareggiato il conto dei set, vincendo con tranquillità il secondo parziale (25-13) ed ha poi allungato conquistando il terzo set (25-27). Migliorando nel gioco a muro, capace nel contenere gli attacchi dei bergamaschi, ed attuando una buona difesa, gli ospiti alessandrini hanno attuato una bella reazione nel gioco del quarto set (22-25). Galvanizzati dalla buona prova offerta nel quarto parziale, Moro e compagni hanno iniziato positivamente la frazione decisiva. Avanti 0-6, hanno mantenuto un importante vantaggio per arrivare alla definitiva chiusura del 7-15, valida appunto per l'accesso alla finale playoff.

> *Quando vinci senza giocare bene è comunque un bel segnale. La cosa più positiva, a livello di personalità, è data dal successo nel combattuto quarto set. Durante l'incontro ci sono stati però troppi errori, sia da una parte che dall'altra. Loro sono stati molto bravi in difesa nel secondo e terzo set, ma dopo siamo migliorati a muro e in difesa. Montichiari? Una bella squadra, con un'ala ed un opposto molto forti che abbiamo già sfidato in coppa Italia*
>
> **Dogliero, coach Novi**

PLAYOFF

Granda e Mondovì, cuneesi in campo

Playoff promozione, in settimana, anche per due formazioni cuneesi. L'Eurorenting Bruno di Mondovì (in regular season, seconda nel girone A di serie B1 maschile) e la Bre Banca Cuneo (seconda nel girone A di B2 femminile) giocheranno mercoledì le rispettive gare di andata e sabato quella di ritorno. Per entrambe si giocherebbe mercoledì 3 giugno l'eventuale gara di spareggio. Ammessi direttamente in semifinale, i monregalesi affronteranno il Viteria 2000 di Prata, in provincia di Pordenone, che nei quarti di finale ha fermato in due gare il Club Italia. La gara andrà in scena alle ore 20:30 al Pala Nino Manera di Mondovì. «Ad inizio stagione avevamo l'obiettivo di arrivare secondi e da allora aspettavamo di giocare nei playoff - spiega il coach monregalese Mauro Barisciani -:il morale è alto, i ragazzi stanno bene e si stanno allenando a pieno regime. Il Prata ha tre giocatori di esperienza, due bande ed un opposto, oltre ad un palleggiatore che ha giocato in serie A. Pensiamo di poter essere pericolosi, ma dovremo riuscire a fermare il loro opposto. Sarà importante fare bene nella prima partita, anche se siamo fermi da tre settimane».

La squadra del Cuneo ha incece dovuto attendere sabato sera per conoscere il nome della sua avversaria. Le ragazze di coach Andrea Berra riceveranno al Palabrebanca il team monzese del Sanda di Brugherio che nei quarti di finale ha dovuto ricorrere allo spareggio per fermare il team vicentino di Montecchio Maggiore.

L'EVENTO • **Acqui sarà invasa dagli atleti di otto categorie**

Summer Camp, al via 100 squadre

Acqui Terme (Al)
Claudio Moretti

Saranno più di 100, fatti salvi forfait dell'ultima ora, le squadre in gara il 12, 13 e 14 giugno nel "Summer Volley 2015", il grande torneo giovanile internazionale di pallavolo che ogni anno ad Acqui segna l'inizio dell'estate. Il torneo, nato nel 1987 dall'inventiva di Ivano Marenco, è diventato nel tempo uno degli appuntamenti più importanti sulla scena giovanile del Nord Italia. Caratteristica distintiva del "Summer Volley" è la sua particolare dimensione, a metà fra sport e evento mondano, che trova la sua sintesi in momenti di aggregazione che coinvolgono tutti gli atleti, come le cene collettive, che per ognuna delle tre sere del torneo radunano l'uno accanto all'altro, in una serie di grandi tavolate, tutti i pallavolisti e i tecnici, ma anche il "Summer Volley Party", un disco-party a tema che ogni anno, nella serata del sabato, sottopone gli atleti a una graditissima dose di fatica supplementare, e poi ancora la "Opening Ceremony", con la sfilata delle squadre e l'esecuzione degli inni nazionali, e il "Final Day", la giornata delle finali, da vivere con in sottofondo musica scelta dagli stessi organizzatori. «Quest'anno abbiamo deciso di anticipare la data d'inizio di una settimana, per riposizionarci sulla scena nazionale evitando difficoltà legate a esami di maturità e camp – spiega Marenco – e gli esiti sono stati più che positivi. Le preiscrizioni sono già 97 e abbiamo ancora 15 squadre in lista d'attesa che potrebbero portare il totale a 112 partecipanti».

Saranno 8 le categorie in gara: in campo femminile, oltre alla conferma di U14, U16 e U18, c'è attesa per l'introduzione della U12; in campo maschile, confermate U13, U15, U17 e U21. Significativa, come sempre, la presenza di squadre straniere: sono già certe le presenze di formazioni da Francia, Israele e Repubblica Ceca, e si attende la conferma di una U12 femminile lituana, mentre vengono svelati i primi dettagli degli eventi collaterali. «Dopo tanti anni, la cerimonia d'apertura tornerà in piazza Bollente, e sarà seguita da una cena nella prestigiosa cornice del Grand Hotel Nuove Terme – annuncia Marenco –, mentre per il "Summer Volley Party" è confermata la sede del Centro Congressi. Quest'anno il tema sarà quello del pigiama-party". Il conto alla rovescia è iniziato. E gli organizzatori promettono: "La prossima settimana saprete tutto sulla formula del torneo».

CNU 2015 • **In finale si impongono il Cus Milano ed il Cus Udine**

Cinque cuneesi d'argento

Salsomaggiore Terme (Pr)
Stefano Tubia

Medaglia d'argento per tutti i cuneesi presenti al Campionato Nazionale Universitario di volley con la divisa del Cus Torino. Entrambe le selezioni subalpine hanno sfoderato impegno e tenacia, ma all'atto finale hanno dovuto alzare bandiera bianca.

Tre pilastri della squadra maschile di Aldo Castagneri, che ha sempre giocato al palasport salsese, erano Filippo Lualdi, schiacciatore del Fossano, Gianluca Prato, libero del Busca, e il centrale dell'Arti Volley Alberto Piasco, ex Cuneo e Vbc Mondovì. Il debutto vedeva un tirato successo sui locali del Cus Parma, quindi vietata ai deboli di cuore la sfida con il Cus Bologna persa 1-2 ed agevole successo con il Cus Udine 3-0. I piemontesi accedevano così alla semifinale con il Cus Catania. spadroneggiando in tre set La finalissima con il Cus Milano iniziava in salita, perdendo i primi due set a 11 e a 18; riscossa nel terzo (25-17), ma nel quarto riemergevano i lombardi, vittoriosi a 22. Stessa posizione per Monica Bruno e Roberta Rinaldi, centrale e schiacciatrice della Lpm Mondovì con il Cus guidato da Vittorio Bertini, che esordiva battendo 2-1 il Cus Siena. Brusca battuta d'arresto con il Cus Udine, quindi con il Cus Milano la squadra faceva un salto di qualità staccando il biglietto per le semifinali. Ottima la conduzione con il temibile Cus Bergamo, battuto 3-1in semifinale. La finalissima era il remake dell'incontro con il Cus Udine: le piemontesi mettevano in difficoltà le friulane, ma dovevano cedere 1-3.

L'INIZIATIVA • **Tamburello e calcio insieme per beneficenza**

Una maratona per Telethon

Castelletto d'Orba (Al)
Antonio Manero

Dopo Silvano d'Orba e Capriata d'Orba, ancora una volta Telethon ha fatto tappa nell'Ovadese, quest'anno a Castelletto d'Orba, dove sabato 23 maggio presso l'impianto di regione Castelvero, grazie all'organizzazione dei Boys Ovada e al patrocinio del Comune, si è svolta una no-stop di calcio e tamburello, con lo slogan "Nè vincitori né vinti, ma tutti insieme vincenti".

Per il tamburello, che ha visto la disputa delle sue gare nella struttura del palasport, con il coordinamento di Pinuccio Malaspina e Mario Bavassano, hanno partecipato l'Istituto Comprensivo di Molare, la "Paolo Campora" di Genova Voltri e la "Paolo Campora" di Ovada-Basaluzzo. Hanno vinto questi ultimi, davanti a Voltri, Ovada e Molare

Per il calcio, si è svolto, sotto la regia di Carmelo Barca e Paolo Brenta, un torneo riservato alle categorie 2004-05-06 e piccoli amici. Nei 2004 i favoritissimi Boys Ovada di mister Maffieri hanno la meglio su Alessandria Lions per 2-0 e su Aurora Alessandria per 1-0. Nei 2005 vince l'Alessandria Calcio, che batte 5-0 i Boys, mentre nei 2006 la Don Bosco Alessandria supera nel triangolare finale Aurora (2-0) e Dertona (5-4 ai rigori). Infine, i Piccoli Amici, col successo 2-1 del Valli Borbera e Scrivia sui Boys Calcio. Da segnalare la particolarità di giornata: tutti hanno pagato, non solo il pubblico, ma anche allenatori e dirigenti; un piccolo contributo per chi è meno fortunato. L'intero ricavato di questa giornata di sport è stato devoluto a "Telethon".

BOCCE • **Terzo acuto stagionale per la coppia Ponzano-Bottaro**

Cassanese da incorniciare

Si è tenuta a Saluzzo la prima selezione regionale individuale per i Campionati Italiani, che ha visto la partecipazione di ben 181 giocatori a giocarsi otto posti disponibili. Hanno ottenuto la qualificazione Tonino Flavi (Moranese) e Mauro Benetto (Stazzanese).

Stagione da "incorniciare" per la coppia della Cassanese composta da Mario Ponzano ed Alessandro Bottaro che ha ottenuto il terzo successo stagionale domenica scorsa a Morano Po nella selezione per i Campionati Italiani. Ponzano e Bottaro vincendo la gara organizzata dalla Moranese hanno così guadagnato il pass per la finale nazionale tricolore a spese della Familiare di Roberto Rovere e Marco Zunino affrontata in finale e sconfitta con il punteggio di 13 a 2. I due giocatori della Cassanese hanno disputato una gara da "incorniciare" giocando ad alto livello e, quando Ponzano ha risentito di un problema fisico in bocciata, Bottaro lo ha sostituito senza praticamente mai sbagliare sia in semifinale che nella finalissima. In semifinale la formazione di Cassano Spinola aveva eliminato la coppia di casa di Morano composta da Marino Bagna e Piero Mezza per 13 a 1mentre nell'altra semifinale Rovere e Zunino erano riusciti a passare solamente all'ultima giocata 13 a 10 a spese del Csc Felizzano di Riccardo Alciati e Mauro Bavastri. Si sono fermate negli otto le formazioni di Boccia Alessandria (Sumini-Orso), Csc Felizzano (Busatta-Delpiano) e le due coppie dell'Usb San Michele, Benedetti-Molinari e Monti-Canepari. Ha arbitrato Angelo Puglisi con 59 formazioni iscritte.

Basket

PLAYOFF • Agrigento vince anche gara-4 e vola in finale

Game over Casale Alba, vittoria inutile

AGRIGENTO	80
NOVIPIÙ CASALE	72

(19-16, 42-36, 52-51)

AGRIGENTO: Vai n.e., Evangelisti 7, Williams 2, Chiarastella 3, De Laurentiis 13, Saccaggi 11, Piazza 29, Udom, Portannese n.e., Dudzinski 15 All. Ciani.

CASALE: E. Giovara n.e., Amato 11, Tomassini 8, Natali, Blizzard 25, Cometti n.e., Martinoni 8, Fall 5, Samuels 11, Marshall 4 All. Ramondino.

BIG STORE ALBA	77
CASTELLAFRANCO	75

(13-20, 36-38, 61-56)

ALBA: Dellapiana 8, Bergui 5, Piano 17, Negro 13, Margheri 14, Eirale, Brando 2, Zanelli 12, Di Gioia 6, Cappello. All. Jacomuzzi.

CASTELFRANCO: Tomesani 9, Coslovi 7, Zucchini 21, Bastoni, Parma Benfenati 16, Romagnoli n.e., Tedeschi,

Tedeschini 12, Del Papa 10, Marzo. All. Boni.

Casale Monferrato (Al)
Beppe Naimo

Peccato – commenta coach Marco Ramondino -, ma bisogna fare i complimenti ai nostri avversari che hanno giocato una grande partita, una grande serie e finora un grande playoff».
Il sogno della Junior di accedere alla finalissima playoff di A2 svanisce ad Agrigento, al termine di una gara4 giocata con grande generosità e in cui i rossoblù sono stati in pratica sempre in svantaggio, toccando anche il -9 nel corso del secondo quarto (33-24 al quarto d'ora), per arrivare a 10' dalla fine, sul -1, ad avere ancora immutate speranze di vittoria e di passaggio del turno. «Abbiamo avuto la capacità di capire durante la partita quali potevano essere le soluzioni vantaggiose. Siamo riusciti a giocare molto bene il terzo e il quarto periodo, facendo le cose giuste, riuscendo a muovere il pallone in attacco nonostante l'aggressività e la pressione dei siciliani». Nel periodo finale i rossoblù hanno dovuto fare i conti con un Blizzard stellare (25 punti e 6 triple segnate). A Casale è sembrato sempre mancare un centesimo per fare l'euro, rincorrendo 4 punti dietro, dopo un rimbalzo offensivo di Dudzinski. E sull'ennesima tripla della gara di Piazza, la Novipiù si è trovata sul 69-64 a meno di 3' dal termine. Quindi fiammata casalese in uscita da un timeout: break di 5-0 per il 74-69 a 1' dalla fine. Ma Agrigento non ha più sbagliato: game, set and match sul 80-72. «Alla fine – aggiunge Ramondino - credo siano stati decisivi due aspetti: un po' di nostra imprecisione ai tiri liberi che non ci ha permesso di

Ramondino, coach Casale

far fruttare i falli che ci siamo guadagnati muovendo bene la palla in attacco e cavalcando le soluzioni più vantaggiose; mentre dal punto di vista difensivo, la partita è stata spaccata dai canestri che Agrigento, in particolare con De Laurentiis, è riuscita a trovare dentro l'area tra situazioni di pick and roll, rimbalzi d'attacco e palle vaganti. Canestri che alla fine hanno pesato perché ci hanno fatto male dove invece volevamo proteggerci di più. Si chiude qui una stagione entusiasmante, con bilancio eccezionalmente positivo, oltre le più rosee aspettative. E devo ringraziare i nostri giocatori per avermi dato la possibilità di allenarli nel modo in cui li ho allenati». Per una piemontese che saluta la A2 con una sconfitta, un'altra dà l'arrivederci al pubblico di casa con una vittoria, purtroppo inutile ai fini della promozione: in serie C nazionale la Bigstore Alba supera a Corneliano il Castelfranco Veneto grazie ad un canestro allo scadere di Piano.

FEMMINILE • Tre promozioni dal 2011 per le biancorosse

Castelnuovo da urlo Le Giraffe sono in A2

La festa del Castelnuovo Scrivia per la promozione in A2

Ad una settimana dalla vittoria contro l'Usmate che ha schiuso all'Eco Program Castelnuovo Scrivia le porte dell'A2 femminile, gli entusiasmi per l'impresa delle biancorosse stentano a smorzarsi. Come è giusto che sia quando si è in presenza di un modello virtuoso da additare ad esempio: perché le vittorie non arrivano mai per caso, tantomeno quando sono in serie come nel caso delle scriviane, nel 2011 promosse in serie B, nel 2014 in A3 e infine quest'anno nel secondo campionato nazionale. Quella A2 che, vinta di recente da piazza storiche del basket in rosa come Torino e Geas Sesto San Giovanni, regala un sogno non soltanto alla città, appena più di 5000 anime, ma alla provincia di Alessandria e a tutta la Regione. Riportando la mente a quel «È il meritato frutto di una programmazione decennale, la sostanza di averci creduto fino in fondo anche quando sarebbe stato lecito lo sconforto perché nell'immediato non si riusciva a vedere una luce», si legge sul sito delle Giraffe. «Dopo gli spareggi vinti l'anno scorso, la nostra società si è trovata ad affrontare per la prima volta un campionato nazionale, con gli oneri e gli onori che comportava. Ci siamo riusciti, tra non poche difficoltà, e quello che sembrava un punto d'arrivo è stato un trampolino per una nuova avventura».
Il futuro è però già adesso e le prime scelte dietro l'angolo: la conferma di coach Stefano Balduzzi e dell'ossatura della squadra, la ricerca di qualche rinforzo (in A2 possono giocare anche le straniere), ma pure snodi societari con risvolti non soltanto sul prossimo torneo di A2 ma su tutto il progetto: su tutto il trasferimento in un altro impianto (Tortona o Voghera) e il reperimento dei capitali da investire nella nuova avventura. Problemi importanti, ma al momento i più non vogliono ancora svegliarsi dal sogno.

b.nai.

MINIBASKET

"Dolci Terre", progetto in crescita

La stagione agonistica della pallacanestro alessandrina si appresta a terminare, ma nuovi e importanti riscontri vengono dal progetto "Scuola Basket Dolci Terre". L'idea, nata nel settembre 2014 da una viva collaborazione tra le società cestistiche del distretto del novese e volta a valorizzare la pallacanestro tra le più giovani fasce di età, continua a portare frutti alla causa della palla a spicchi. La comunione d'intenti tra il Basket Club Serravalle e la Pallacanestro Novi 1980 trova risultati degni di nota anche sul piano tecnico e agonistico. La partecipazione di una compagine della Scuola Basket Dolci Terre alle finali interprovinciali minibasket per la categoria Aquilotti (2004-2005) è il raggiungimento di un grande obiettivo per il sodalizio. Ospiti del Palasport Uccio Camagna di Tortona, i giovani cestisti si sono infatti confrontati con le più floride realtà regionali e guidati dall'istruttore Giuliano Boggeri hanno ben figurato. In un torneo dominato dall'Olympia di Casale Monferrato, la Scuola Basket Dolci Terre conquista la quarta posizione subito dietro al blasonato Derthona Basket. Gli Under 14 dei coach Boggeri ed Oliveri conquistano infatti il primo posto nel girone eliminatorio ed andranno a giocarsi la partecipazione alle Final Four con il Cierre Asti 98 in una serie al meglio delle tre gare. Gli Under 15, sotto la guida di Stefano Gilli, chiudono la stagione con un benaugurante quinto posto.

v.m.

BADMINTON • Tre le medaglie ottenute a Bolzano dalla società novese, segno di un buon vivaio

Negri argento ai campionati Italiani Junior

Novi Ligure (Al)
Luca Piana

Anche il Campionato Italiano della settimana scorsa svoltosi a Bolzano ha confermato la bontà del vivaio di Badmintonovi, con tre atleti a medaglia e diversi altri giunti ai piedi del podio. Solo una finale disputata ma tanta soddisfazione per la società novese con la coppia composta da Alessandro Patrone e Manuel Scafuri, che in semifinale hanno trovato uno scoglio insormontabile nel duo composto da Fabio Caponio e Andreas Stocker. Alla fine è arrivato un bronzo. Stessa sorte per Scafuri nel Doppio Misto Junior, affrontato come sempre assieme a Camilla Negri, che dopo aver superato la coppia Cristian Baroni-Martina Moretti (Chiari) si è fermata in semifinale. Finiva così il sogno di partecipare a una delle finali della domenica, impresa invece riuscita alla Negri nel Singolare ma solamente dopo aver battuto la siciliana Giulia Fiorito, reduce da una medaglia d'oro all'Israel Junior di inizio maggio, con una rimonta che la vedeva vincente al terzo set per 21-19. Sulla strada dell'atleta di Piovera si è poi materializzata la fortissima Hannah Strobl, una sorta di "Bestia

Camilla Negri sul podio

nera" per la società del Boccardo Badmintonovi, che l'ha obbligata alla resa a un passo dall'agognato oro. «Nel complesso è stata un'edizione positiva per i nostri colori» dice il presidente del sodalizio novese, Enrico Demicheli. «Considerando le difficoltà avute all'inizio della stagione, i tre medagliati e gli otto atleti (Capozza, Federico Demicheli, D'Elia, Delfitto, Foco, Porta, Ponzano, Sta) aventi diritto a partecipare ai campionati dimostrano l'efficacia del lavoro svolto in palestra da parte dei nostri preparatori».

MOTORI • Riparte il 13 giugno la stagione agonistica, primo appuntamento in Umbria

BRC, ritorna la Green Hybrid Cup 2015

E' stato definito il calendario del Green Hybrid Cup, il Campionato Italiano Energie Alternative ideato e organizzato da BRC Gas Equipment con la collaborazione di Kia Motors Italia e riservato alle Kia Venga 1.6. Con il test di martedì scorso al circuito "Tazio Nuvolari" di Cervesina ha ufficialmente preso il via la stagione agonistica 2015, che scatterà il prossimo 13 e 14 giugno sull'autodromo dell'Umbria di Magione. La serie proseguirà con altre quattro tappe tappe che toccheranno tutta la penisola: Imola (27-28 giugno), Pergusa (25-26 luglio), Vallelunga (12-13 settembre), Varano de Melegari (24-25 ottobre). La compatta coreana sarà come sempre alimentata da un sistema a GPL sequenziale di BRC con due propulsori elettrici sull'assale posteriore e da un mini-compressore centrifugo, mentre per quanto riguarda gli pneumatici si passa agli Yokohama ADVAN Neova AD08R. Non cambia, invece, la formula di gara che prevede al sabato due sessioni di prove libere da 25 minuti ed una di prove ufficiali da 20 minuti. La domenica in programma come sempre due gare da 20 minuti + 1 giro. La griglia di partenza di gara 2 è determinata dall'inversione di posizione dei primi 8 classificati di gara 1. Il vincitore della classifica finale, oltre al titolo di Campione Italiano, si aggiudicherà una Kia Picanto stradale, mentre i piloti che saliranno sui tre gradini del podio si aggiudicheranno rispettivamente un assegno da 1.250, 750 e 250 . Con la "nomina" di Jimmy Ghione a Direttore Sportivo della serie, Jacopo Lombardelli diventa il principale candidato alla vittoria finale. Tra gli sfidanti non mancheranno Giuseppe Gulizia, Paolo Palanti, Alberto Biraghi, gli "Under" Giovanni Costenaro, Giulio Tommasin, Edoardo Tolfo e Alessandro Thellung. Quote rosa in pista con Jessica Mana e debutto nella serie per Sergio Sisti, Andrea Ricca e Carlo Casillo. In attesa del debutto stagionale in pista, il team BRC Gas Equipment di Cherasco tornerà in gara al Rally Targa Florio del prossimo weekend con Giandomenico Basso e Lorenzo Granai (Ford Fiesta R5). Bella soddisfazione in questo fine settimana, infine, per il saluzzese Enrico Brazzoli, che al Rally del Portogallo ha conquistato la 64° posizione assoluta con la Subaru Impreza R4 (navigatore Maurizio Barone) dopo un lungo periodo di attività con le vetture storiche.

PALLAPUGNO • **Massimo Vacchetto si aggiudica il derby in famiglia con il fratello Paolo, vince anche la Canalese**

L'Albese non si ferma più

Cuneo
Marcello Danini

Il maltempo ha condizionato l'ottavo turno di serie A. E così lunedì sera alle partite della nona giornata, Imperiese-Canalese e Virtus Langhe-Albese (con la 150ª presenza in Seria A di Massimo Vacchetto) ci sarà anche il recupero tra Merlese-Subalcuneo.

Dunque partite a singhiozzo e classifica in continua evoluzione. Al comando l'Albese di Massimo Vacchetto che si è aggiudicata il derby in famiglia con la Pro Spigno del fratello Paolo Vacchetto: 6-4 al termine del primo tempo, 11-8 il finale. Sale anche la Canalese di Bruno Campagno che ha concesso solo due giochi alla Virtus Langhe di Matteo Levratto e l'Augusto Manzo di Roberto Corino che si è imposta a Vignale Monferrato per 6-11. Questo per quanto riguarda l'ottava giornata: nella nona sesto punto per la Subalcuneo di Federico Raviola che ha superato nello sferisterio di casa il Cortemilia di Enrico Parussa. Il primo tempo si è chiuso con un netto 8-2 per i cuneesi, nella ripresa reazione degli ospiti, ma la formazione di casa ha gestito il vantaggio per l'11-6 finale. Punto pesante, infine per la Monferrina che si è aggiudicata il derby del Monferrato con la Pro Spigno. La quadretta di Luca Galliano è andata al riposo sul 4-6, per chiudere 7-11 nella ripresa.
In B continua il testa a testa tra il San Biagio di Andrea Pettavino e la Pro Paschese di Marco Fenoglio: martedì si giocherà lo scontro diretto nello sferisterio di Madonna del Pasco. Terza forza del campionato l'Alta Langa di Davide Dutto.

Massimo Vacchetto, capitano dell'Albese

SERIE A

Ottava giornata
Monferrina-Augusto M. 6-11
Canalese-Virtus Langhe 11-2
Albese-Pro Spigno 11-8
Merlese-Subalcuneo rinv.
Cortemilia-Imperiese rinv.
Riposa: Monticellese

Nona giornata
Subalcuneo-Cortemilia 11-6
Pro Spigno-Monferrina 7-11
Imperiese-Canalese 25/05
Virtus Langhe-Albese 25/05
Augusto M.-Monticellese 27/05
Riposa: Merlese

Classifica:
Albese 7, Canalese, Subalcuneo 6, Augusto Manzo 5, Imperiese 4, Pro Spigno, Merlese, Monferrina 3, Monticellese, Cortemilia, Virtus Langhe 1.

Decima giornata
Albese-Imperiese 28/05
Canalese-Subalcuneo 29/05
Cortemilia-Merlese 29/05
Monferrina-V. Langhe 30/05
Monticellese-Pro Spigno 31/05
Riposa: Augusto Manzo

SERIE B

Nona giornata
Bubbio-Ricca 11-0
Neivese-Pro Paschese 8-11
San Biagio-Castagnolese 11-3
Speb-Bormidese 11-10
Imperiese-Caragliese 8-11
Alta Langa-Valle Arroscia 11-4

Classifica:
San Biagio 9, Pro Paschese 8, Alta Langa 7, Castagnolese, Bubbio 6, Caragliese 5, Neivese, V. Arroscia 4, Bormidese, Speb 2, Imperiese 1.
Ricca ritirato dal campionato

Decima giornata
Ricca-Imperiese 0-11
Castagnolese-Speb 25/05
Caragliese-Neivese 25/05
Pro Paschese-San Biagio 26/05
Bormidese-Alta Langa 27/05
Bubbio-Valle Arroscia 28/05

Undicesima giornata
Neivese-Ricca 11-0
Pro Paschese-Speb 29/05
San Biagio-Caragliese 30/05
V. Arroscia-Bormidese 31/05
Castagnolese-Alta Langa 31/05
Imperiese-Bubbio 31/05

PODISMO • **Gambetta terzo a Trecate nella "Volatona delle risaie"**

La StraNovi a Picollo e Bergaglio

Ilaria Bergaglio alla StraNovi (foto Fausto De Andrea)

Alessandria
Claudio Moretti

Le due stracittadine StraNovi e StraCasale sono state di gran lunga le due gare più partecipate nella settimana del podismo. Partiamo allora dalla gara novese, che applaude il successo di Diego Picollo (Maratoneti Genovesi), primo davanti a Giovanni Tornielli (Peralto Genova) e a Mauro Casarini (Atletica Novese). Applausi scroscianti per la beniamina di casa Ilaria Bergaglio (Solvay), novese doc e dominatrice della gara in rosa. A Casale Monferrato, Edmil Albertone (Cus Torino) ha la meglio sugli avversari, precedendo Matteo Volpi (Solvay) e Edoardo Momo (Avis Casale), mentre la classifica femminile premia Elizabet Garcia (Sange Running). Seconda è la casalese Cristina Ferrero (Atletica Piemonte), erza Valentina FAlchetto (Atl.Vigevano). Stracittadine a parte, l'appuntamento di maggior tradizione della settimana era certamente l'anello di Mantovana - Memorial Giuseppe Colla, disputato nella mattinata di domenica sulla distanza degli 11 chilometri. Ben 125 gli iscritti, con vittoria finale per Abdel Aziz Meliani (Atl.Pavese, 40'28") davanti a Diego Scabbio (Atl.Novese, 41'09"). Fra le donne, concede il bis Ilaria Bergaglio (Solvay), prima per distacco in 46'30", con netto anticipo su Susanna Scaramucci (Atl.Varazze, 50'38") e Concetta Graci (Ata Acqui, 51'15"). Per concludere, uno sguardo a Valmadonna, dove, mercoledì, si era corso il "Trofeo Avis", 6,2 chilometri con 112 concorrenti al via. Ancora un successo per Diego Picollo, che completa la sua settimana da leone battendo Jacopo Musso (Vittorio Alfieri Asti) e Matteo Volpi (Solvay); davvero degna di nota la vittoria, in campo femminile, della sedicenne Marta Menditto (Sai Frecce Bianche), prima in 26'09" con buon margine su Ilaria Zavanone (Solvay), seconda in 27'13".
Completiamo come sempre il riepilogo delle gare settimanali con uno sguardo fuori provincia, per ricordare il terzo posto conquistato da Silvio Gambetta (Arquata Boggeri) a Trecate nella "Volatona delle risaie", 8 chilometri "veloce" conclusa con la vittoria di Corrado Mortillaro (Atl.Palzola)

IN BREVE

Pattinaggio artistico, Monleale festeggia

Weekend di soddisfazione per le atlete del pattinaggio artistico della società Monleale Sportleale. In attesa di riempire nuovamente il Palahockey cittadino con partite di hockey in line, le giovani Vittoria Canevari, Lucrezia Canevari, Chiara Canevari, Margot Burgariu, Josephine Monai, Maddalena Deantoni, Alessia Mantoan, Alessandra Lesca, Asia Catalano, Serena Alliverti, Matilde Raggi, Angelica Bernardelli, Marta Castelli, Eleonora Debandi e Irene Bassini si sono contraddistinte al primo Trofeo ACSI di Pozzolo Formigaro. Nonostante alcune di loro fossero alla loro prima gara, tutte hanno ottenuto risultati soddisfacenti e si sono piazzate molto bene.

Judo, la Cr Asti fa incetta di gioie

Ultimi impegni per i judoka della Polisportiva Cr Asti, protagonisti in diverse competizioni. A Conversano, in provincia di Bari, si sono svolte le finali Fijlkam dei Campionati Italiani Juniores, dove Matteo Malabaila (55kg) conclude al nono posto la sua gara. Settima piazza per Irene Boccia che, nella categoria al limite dei 52 kg, dà ottima prova di sè vincendo tre incontri in una categoria numerosa e di ottimo livello. Nella stessa gara Aurora Musacchio, (78 kg), tesserata per il Judo Club Alba, conclude al nono posto.Nel corso dei Campionati Nazionali Uisp di Jesi, invece, Sabrina Mariotto è diventata vicecampionessa nel peso fino a 63 kg dopo aver dovuto cedere nella finale solamente per un'ammonizione. Il Trofeo Master Veneto, seconda parte del circuito di cinque gare per attribuire il titolo di campione italiano veterani, ha infine visto Lara Battistella, atleta del Dlf di Alessandria, conquistare la prima posizione.

SPECIALE MERCEDES-BENZ ▸ NUOVE DA IMMATRICOLARE

Mercedes-Benz
CLASSE A 160 CDI SPORT
NUOVA DA IMMATRICOLARE
Telecamera posteriore, Cerchi in lega da 17", Audio 20 tablet, mirror Package
PREZZO DI LISTINO: 27.700€
PREZZO GINO: 23.500€
Consumo ciclo combinato (l/100 Km): 3,7
Emissioni CO2 (g/km) 98

Mercedes-Benz
CLASSE B 160 CDI SPORT
NUOVA DA IMMATRICOLARE
Telecamera posteriore, mirror Pack, collision Prevention Assist
PREZZO DI LISTINO: 28.690€
PREZZO GINO: 23.900€
Consumo ciclo combinato (l/100 km): 4,1 (3,6 con cod. 4U3).
Emissioni CO2 (g/Km) 108 (94 con cod. 4U3).

Mercedes-Benz
GLK 220 CDI 4MATIC SPORT
NUOVA DA IMMATRICOLARE
OFFERTA DEDICATA AD AZIENDE -25%
Cambio automatico 7G-Tronic
Cerchi in lega da 18", Park assist
PREZZO DI LISTINO: 49.165€
PREZZO GINO: 36.900€
Consumo ciclo combinato (l/100 km): 5,5
Emissioni Co2 (g/km): 143.

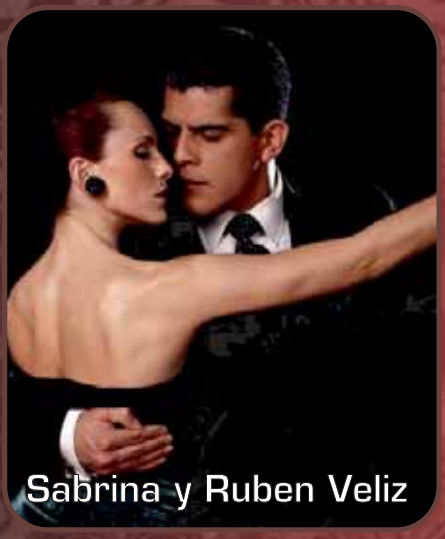
CONCESSIONARIA UFFICIALE MERCEDES-BENZ
CUNEO via Torino 234 | t. 0171 410777 ASTI via G. Caboto 2/4 | t. 0141 492777 SAVONA via Nizza 59/R | t. 019 862220
MONTICELLO D'ALBA S.S. 231 Alba/Bra 15 | t. 0173 311411 ARMA DI TAGGIA via San Francesco, 350 | t. 0184 42257
www.ginospa.com
I prezzi si intendono messa su strada e IPT escluse. Le foto sono a scopo illustrativo.

LA LUNA ...e vadono tutti!
Il settimanale degli affari
www.laluna.it
Asti - C.so Venezia, 35 - Tel. 0141 530648 - Fax 0141 556006

9TH AIX LES BAINS TANGO FESTIVAL FRANCE

28 JULY / 2 AUGUST 2015

Workshops shows milongas


Sabrina y Ruben Veliz

Chloe y Dyonisis Theodoropoulos

Marcela Guevara y Stefano Giudice

Angela y Mauro Rossi

ITINERARIO TANGO FESTIVAL 10 PLACES, 10 MILONGAS

Maria Belén Giachello y Jorge Pahl

Tango Spleen Orchestra - Djs: Marcelo Rojas, Gibo and other

Tel. +33 6 13 64 72 11 - www.tangoaix.com - info@tangoaix.com

crédit OTAIX LES BAINS - E-com-photos.eu C.Baudot